



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

aa.ss. 2025/26 – 2026/27 - 2027/28

**Il Dirigente scolastico
Prof. Giuseppe De Vita**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC L.T PERRI-PITAGORA-D MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11566** del **25/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 159*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 313** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 361** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 427** Moduli di orientamento formativo
- 433** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 464** Attività previste in relazione al PNSD
- 472** Valutazione degli apprendimenti
- 483** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 490** Aspetti generali
- 500** Modello organizzativo
- 513** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 514** Reti e Convenzioni attivate
- 530** Piano di formazione del personale docente
- 538** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola costituisce uno spaccato assai significativo e oltremodo rappresentativo della società lametina che non risulta omogenea né dal punto di vista socio-economico né da quello culturale, con l'incremento negli ultimi anni della presenza di alunni stranieri. Il bacino d'utenza dell'istituto è molto ampio, interessando diverse zone della città, alcune sue frazioni e alcuni paesi limitrofi. Essendo collocato nel centro città, è nelle vicinanze di servizi culturali quali il teatro, la biblioteca comunale e quella diocesana, il museo archeologico e quello diocesano, l'archivio di Stato; interagisce con associazioni dedicate allo sport agonistico e diverse associazioni a carattere religioso e laico che favoriscono la socializzazione dei giovani e l'affermazione dei valori di convivenza civile e di solidarietà.

In questa realtà la funzione della Scuola è di proporre un'ampia e variegata offerta formativa per promuovere il pieno sviluppo della persona fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per progettare percorsi esperienziali, per imprimere quel senso di responsabilità e del dovere che si traducono nel far bene il proprio lavoro, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti sia naturali che sociali che lo circondano. L'impegno di questa scuola, calata nella realtà territoriale, si esplica nell'offrire competenze di base e di cittadinanza e nel cogliere la particolare fase dell'età evolutiva con un attento processo educativo volto a costruire l'identità degli alunni e a fornire quelle basi indispensabili per continuare ad apprendere lungo l'intero arco della vita ed orientare al meglio le scelte future. L'obiettivo della Scuola è, quindi, quello di offrire un'ampia gamma di servizi formativi, il più vicino possibile alle esigenze del contesto territoriale di riferimento, attraverso il miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei processi gestionali interni relativi al funzionamento dell'Istituzione scolastica. La struttura organizzativa è flessibile ed offre un tempo scuola che va dalle 30 alle 45 ore settimanali. Sono previsti, per gli alunni che lo richiedono, il servizio di accoglienza pre e post-scuola ed il servizio mensa per le classi a tempo pieno nella scuola primaria. Punto di forza della scuola è quello di essere impegnata e al passo con i tempi; una scuola che si mette in gioco e che, nel gioco, si rinnova; che guarda vicino e che, nello stesso tempo, sa guardare lontano, apprezzando la molteplicità delle culture ed il valore delle "differenze". Una scuola che promuove la dimensione europea dell'educazione come continuo processo di interazione alla cui base sono la coscienza ed il rispetto del pluralismo e delle diversità. Una scuola orientata a promuovere la cultura del "cambiamento" sviluppando competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: valorizzare l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.



Approfondimento

L'istituto dispone di spazi e strutture distribuiti nei diversi edifici, sussidi finalizzati a favorire il processo di insegnamento-apprendimento. In particolare: palestre, Biblio-mediateca, laboratorio artistico, informatico, linguistico, musicale, scientifico, l'atelier digitale, laboratorio multidisciplinare per gli alunni con disabilità (casa dei sogni), aula psicomotricità, Auditorium. La regolamentazione d'uso delle risorse strumentali è disciplinata dal Regolamento d'Istituto ed è curata da docenti "responsabili" della gestione delle attrezzature e dei laboratori.

Nel corso degli anni, sulla base di un'attenta ed approfondita analisi delle risorse materiali e strumentali dell'istituto nonché del fabbisogno coerente con il Piano di Miglioramento si è proceduto ad individuare le attrezzature e le infrastrutture materiali necessarie in via prioritaria alla Scuola per un suo migliore funzionamento e per il raggiungimento dei suoi obiettivi, implementandone le dotazioni tecnologiche. Tutte le aule sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale con proiettori e computer e con connessione ad internet (fibra ottica). E' stato realizzato il progetto "Teatro e Musica", un progetto POR per la riqualificazione dell'auditorium. L'istituto ha inoltre partecipato all'avviso pubblico del MIUR per la realizzazione, da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali, di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), collocandosi al 5° posto della graduatoria nazionale dei progetti finanziati e realizzando un "atelier digitale" attrezzato, tra l'altro, per la robotica e per l'utilizzo dei droni. L'edificio della scuola secondaria di I grado "Pitagora" e della scuola dell'infanzia "Tommaso Fusco" è stato sottoposto qualche anno fa a interventi di ristrutturazione con particolare attenzione al risparmio energetico. L'edificio della scuola primaria "Magg. PERRI" e dell'infanzia "Piccolo Principe" è stato oggetto di un intervento PON asse II per l'adeguamento degli impianti elettrici ed il superamento delle barriere architettoniche con l'inserimento di un ascensore. A tutt'oggi è sottoposto ad interventi di adeguamento sismico e risparmio energetico. Particolare attenzione è rivolta altresì agli edifici dell'ex Istituto "Don Milani".



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La “mission” della scuola è quella di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso l'erogazione di un servizio di qualità e l'attenzione costante alle problematiche dell'utenza, partendo dalla persona che apprende. La definizione e la realizzazione delle priorità strategiche tengono sempre conto, quindi, della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. In questa prospettiva, professionalità, impegno e dedizione sono i pilastri su cui poggia l'intera azione progettuale dell'istituto nel rispetto del pluralismo e delle diversità, che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, rivolge lo sguardo al contesto internazionale e tiene conto della realtà e delle peculiarità territoriali che si rintracciano nel contesto classe.

Fermo restando le scelte indicate nel Piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV, ed in coerenza con esse e con gli indirizzi del Dirigente Scolastico, le nostre priorità educative per il triennio 2025-28 riguardano:

- lo sviluppo del pensiero critico dei giovani che frequentano l'Istituto facendoli diventare costruttori e non solo fruitori passivi di conoscenze;
- la promozione delle competenze di tipo teorico e pratico degli alunni e la riduzione della variabilità tra le classi;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, con conseguente riduzione delle azioni sanzionatorie.
- un'azione di orientamento all'interno dell'Istituto ed in uscita con monitoraggio dei successivi percorsi scolastici.
- la possibilità di favorire i processi di integrazione sociale in un contesto economico globalizzato e multietnico.
- la dimensione europea dell'educazione da costruire nella quotidianità del fare scuola, nella pratica degli scambi di classe, nelle reti tra scuole del territorio, nel confronto con le altre culture, nel supporto delle tecnologie didattiche a sostegno dei processi di apprendimento, nell'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard europei.



- valorizzazione della pratica e della cultura musicale

Gli obiettivi formativi mirano a:

- promuovere il benessere scolastico ed il successo formativo di ciascuno come diritto all'apprendimento ;
- favorire lo sviluppo del pensiero critico degli studenti;
- promuovere la progettualità della scuola in dimensione laboratoriale;
- implementare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e le competenze di educazione civica;
- sostenere e promuovere la dimensione europea e internazionale dell'istruzione mediante l'insegnamento di più lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco), la partecipazione ai progetti europei (eTwinning, ERASMUS+) già a partire dalla scuola dell'infanzia e la possibilità per gli studenti di conseguire le certificazioni linguistiche Cambridge, Delf e Dele.
- considerare l'utilizzo degli strumenti della flessibilità didattica ed organizzativa;
- prevenire la dispersione scolastica;
- favorire l'integrazione sociale, promuovere la lotta alla discriminazione e sostenere l'educazione alla gestione dei conflitti;
- rafforzare la continuità didattica e formativa tra i vari segmenti della scuola, l'orientamento permanente e la collaborazione con il mondo universitario ed imprenditoriale;
- promuovere l'inclusione sociale ed elaborare progettualità personalizzate a favore di tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (BES);
- utilizzare l'arte come strumento di cambiamento;
- sostenere le attività dell'orchestra scolastica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.

Traguardo

Ampliare il vocabolario e usare il linguaggio per comunicare, descrivere, raccontare.

Priorità

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.

Traguardo

Utilizzare strumenti semplici e i primi concetti matematici/scientifici.

Priorità

Sviluppare il senso della appartenenza alla comunità ed educare alla multiculturalità e al rispetto dell'altro, dell'ambiente e di tutto ciò che ci circonda.

Traguardo

Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; consapevolezza dei diritti e dei doveri.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Incrementare le competenze di base degli studenti, soprattutto in Italiano, Matematica ed Inglese listening, al fine di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e più in generale gli esiti di apprendimento in riferimento ai traguardi nazionali.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi e dentro le classi.

Traguardo

Colmare il gap formativo che si evince dall'elevata percentuale circa la varianza di risultato all'interno delle classi e tra classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale).

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche.



● Risultati a distanza

Priorità

Conoscere gli esiti formativi degli alunni nel percorso scolastico della Scuola Secondaria di II grado, allo scopo di migliorare la pratica didattica ed educativa.

Traguardo

Perfezionare le azioni di monitoraggio degli esiti degli studenti nel secondo ciclo di istruzione ed effettuare un feedback delle pratiche didattiche.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica, migliorare l'ambiente di apprendimento, favorire la partecipazione attiva e il senso di appartenenza.

Traguardo

Miglioramento delle competenze di base ed aumento della partecipazione degli studenti alle attività scolastiche e sociali, percepito come benessere.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Alta variabilità tra le classi e dentro le classi; è necessario che la scuola ponga in essere azioni efficaci volte ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti e a ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Incrementare le competenze di base degli studenti, soprattutto in Italiano, Matematica ed Inglese listening, al fine di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e più in generale gli esiti di apprendimento in riferimento ai traguardi nazionali.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi e dentro le classi.

Traguardo



Colmare il gap formativo che si evince dall'elevata percentuale circa la varianza di risultato all'interno delle classi e tra classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

Migliorare le capacita' logiche.

Effettuare almeno due esercitazioni delle prove INVALSI usando le prove somministrate negli anni precedenti.

Rafforzare i curricoli delle discipline e quelli trasversali, nell'ottica di una progettazione per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving.

Diffondere strategie didattiche a carattere collaborativo e cooperativo, funzionali al



potenziamento del metodo di studio.

○ **Inclusione e differenziazione**

Pianificare percorsi di didattica inclusiva e strategie innovative allo scopo di mettere ogni alunno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturare un organico sistema di monitoraggio dei progetti attivati trasversalmente ai vari ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Arricchire le competenze professionali dei docenti attraverso una formazione mirata.

Promuovere la formazione continua dei docenti sull'innovazione metodologico-didattica e la progettazione e valutazione per competenze.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione.

Attività prevista nel percorso: AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	Lo scopo è quello di confermare gli esiti delle prove Invalsi con valori prossimi alle medie nazionali e di diminuire la variabilità tra le classi.

● Percorso n° 2: Competenze chiave europee

La scuola dimostra di lavorare con serietà ed efficacia sulle competenze chiave europee sia nella didattica curricolare che attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa. La maggior parte degli studenti, alla fine del percorso scolastico, raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze chiave considerate: è in possesso di un metodo di studio efficace, è capace di autoregolare il proprio apprendimento, ha sviluppato relazioni positive e collaborative con il gruppo dei pari, sa



lavorare in gruppo e in qualche caso manifesta spirito di iniziativa. Non sono presenti concentrazioni di anomalie di comportamenti problematici. La scuola dispone di criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma deve ancora dotarsi di strumenti idonei per valutare il raggiungimento delle competenze chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale).

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).



○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ **Continuità e orientamento**

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.



Attività prevista nel percorso: AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Associazioni

Alla fine del percorso gli alunni risulteranno essere
"competenti" e quindi:

Risultati attesi

- possiederanno con una conoscenza approfondita;
- sapranno porre domande per comprendere;
- sapranno selezionare e decidere le informazioni necessarie per affrontare e risolvere un problema;
- sapranno risolvere problemi, anche nuovi, con sufficiente padronanza, mobilitando risorse personali e di contesto;
- sapranno esplicitare i processi che ha attivato durante un'attività;
- sapranno gestire adeguatamente i tempi; sapranno riflettere sulle proprie esperienze per trarre "regole d'azione" e riutilizzarle;
- avranno una visione d'insieme;
- sapranno autovalutarsi e valutare il prodotto.;
- potranno utilizzare in maniera responsabile le nuove tecnologie digitali.



● **Percorso n° 3: Risultati a distanza**

I risultati degli studenti nel passaggio da un livello scolastico al successivo sono complessivamente buoni, pochi incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni è molto contenuto. L'istituto monitora i risultati degli studenti che passano dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quest'ultima alla secondaria di I grado. Gli incontri di continuità e orientamento tra gli insegnanti dei vari ordini di questa scuola sono frequenti e servono a chiarire quali siano i prerequisiti che gli alunni devono possedere per poter affrontare gli studi nella scuola di grado e ordine successivo. Si dà molta importanza all'apprendimento per competenze che fornisce agli studenti i mezzi per affrontare lo studio delle varie discipline. Maggiori difficoltà si riscontrano nell'organizzazione di incontri con gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado, ai quali si richiede un maggiore e proficuo confronto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Conoscere gli esiti formativi degli alunni nel percorso scolastico della Scuola Secondaria di II grado, allo scopo di migliorare la pratica didattica ed educativa.

Traguardo

Perfezionare le azioni di monitoraggio degli esiti degli studenti nel secondo ciclo di istruzione ed effettuare un feedback delle pratiche didattiche.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare i dati relativi agli esiti del primo anno scolastico alle scuole secondarie di II grado degli alunni.

Sviluppare in tutti gli alunni competenze specifiche orientative a partire dalla scuola primaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per aiutare gli alunni a scoprire le proprie inclinazioni e attitudini ed effettuare una scelta, della scuola Superiore, consapevole.

○ **Inclusione e differenziazione**

Affiancare nella scelta della scuola alunni con particolari difficoltà e a rischio di dispersione.

○ **Continuità e orientamento**

Affiancare nella scelta della scuola tutti gli alunni con interventi di orientamento e tutoraggio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Affiancare nella scelta della scuola tutti gli alunni con interventi di orientamento condivisi con la famiglia.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Arricchire le competenze professionali dei docenti attraverso una formazione mirata.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere maggiormente le famiglie informandole e dando spiegazioni sul giudizio orientativo espresso dai docenti.

Potenziare gli incontri con il personale e gli alunni delle scuole superiori con giornate dedicate ad attività laboratoriali condivise ed effettuate negli spazi delle suddette scuole al fine di far conoscere fisicamente la scuola e familiarizzare con tutte le componenti della futura comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: Continuità e orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Risultati attesi

Le attività, misurando gli esiti a distanza degli alunni, possono costituire un feedback sull'efficacia dell'azione educativo-didattica e rafforzare nel tempo la nostra identità di Istituto Comprensivo con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, migliorandone la programmazione per competenze e attivando azioni di confronto e scambio anche con altre scuole del territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'obiettivo generale che l'Istituto si pone è quello di porre in essere metodologie didattiche innovative che possano stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola.

Nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

E' possibile delineare alcune caratteristiche generali che è utile tener presente quando si vogliano innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- Focalizzarsi sull'alunno, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni collaborative.
- Propendere verso la risoluzione di problemi.
- Utilizzare anche strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.
- Porre l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio.
- Sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



I pilastri sui quali l'Istituto intende basare i processi didattici innovativi sono: il potenziamento lingue straniere e la certificazione delle conoscenze informatiche.

Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto ha deciso di accreditarsi come Data center per la certificazione ICDL e "Preparation Centre English" per il conseguimento delle certificazioni Cambridge. Per quanto concerne le lingue inglese, francese, tedesco e spagnolo saranno attivati corsi di preparazione gratuiti destinati agli alunni delle classi quinte di scuola Primaria. Per gli alunni delle classi prime, seconde e terze di scuola Secondaria di I grado i corsi di preparazione riguarderanno il conseguimento delle certificazioni Cambridge (livelli Movers e Flyers), Delf e Dele. Già per le classi quinte della scuola Primaria è offerta la possibilità di frequentare i corsi di Power Point come primo approccio allo studio per l'utilizzo del personal computer, con un'eventuale impegno da parte degli alunni di sostenere il primo esame per acquisire la certificazione ICDL. L'offerta continua per gli studenti della scuola Secondaria di I Grado con i successivi moduli del corso.

Una particolare metodologia innovativa introdotta per la scuola Secondaria di I grado è il "debate" (dibattito), che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer-education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. La metodologia didattica consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curricolare che extracurricolare. E' prevista altresì la formazione per i docenti su tale argomento.

Al fine di ampliare l'Offerta Formativa della Scuola si propone la realizzazione di un progetto di avvio allo studio della lingua latina come opportunità didattica per gli allievi delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I Grado che dimostrano particolare interesse per lo studio dell'italiano e delle sue strutture morfosintattiche e che intendono orientarsi, nella Scuola Secondaria di II Grado, verso studi liceali. Il progetto consentirà agli alunni di approfondire le strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e nel contempo di acquisire i primi rudimenti della lingua latina.

Nella scuola secondaria nasce la "compagnia teatrale stabile Si va in scena". È un progetto educativo con un gruppo fisso di studenti che lavorano costantemente sul linguaggio teatrale per sviluppare competenze espressive, comunicative e di gruppo, andando oltre il semplice spettacolo, per un'esperienza formativa profonda e continua. Un impegno che forma gli



studenti offrendo un'alfabetizzazione teatrale permanente, potenzia la fiducia in sé stessi, la creatività, l'empatia e la capacità di comunicazione, migliora la coordinazione motoria e la gestione del corpo, offre un'esperienza diretta e personale del teatro, creando una forte coesione di gruppo e diffondendo la cultura teatrale.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Notevole rilevanza è attribuita alla formazione dei docenti, in particolar modo per quanto concerne l'ambito della Legislazione scolastica e della Costituzione. Per quanto riguarda le competenze informatiche i docenti avranno la possibilità di fruire di corsi per il conseguimento dell'ICDL. Per acquisire competenze trasversali è stata introdotta la formazione anche sulla metodologia Debate. E' attenzionata anche la formazione nell'ambito dell'inclusione e dei bisogni educativi speciali con particolare interesse per la ridefinizione tra le due principali agenzie formative, scuola e famiglia.

I precedenti corsi di formazione "EducAPP: innovazione didattica con App utili" e - nell'ambito del DM 66 - la "Trasformazione digitale per l'eccellenza educativa" hanno permesso di dare ampio spazio alla formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali, indirizzando i docenti verso un continuo percorso di transizione digitale, favorendo strumenti e risorse per integrare in modo efficace le tecnologie educative nelle pratiche didattiche.

Anche nell'ambito delle conoscenze linguistiche, i docenti hanno la possibilità di ottenere certificazioni in lingua inglese e di partecipare ai programmi Erasmus+ con viaggi studio in Irlanda e in Spagna.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Con la nascita del "Perri-Pitagora-Don Milani" le peculiarità dei due istituti hanno imparato a convivere e a fondersi per creare una scuola capace di offrire ai propri studenti un'offerta variegata e innovativa. Il metodo "Don Milani" permane nella scuola primaria di San Teodoro, che comunque si è aperta al cambiamento in alcune sue classi; l'istituto ha aderito alla rete "Barbiana2040", condividendo il pensiero del progetto secondo il quale la scuola deve avere un potere trasformativo nei confronti della società e proprio i maestri possono e devono essere agenti del cambiamento. La scuola deve stare avanti rispetto alla società, e se possibile istruire e formare anche le famiglie.

Nella scuola dell'Infanzia di San Teodoro è stata avviata dall'a.s. 2025/26 una sperimentazione in una sezione ad indirizzo Montessoriano, offrendo un'ulteriore possibilità di scelta per i bambini che iniziano il proprio percorso scolastico.

Una sezione della scuola dell'infanzia proporrà dal successivo anno scolastico l'apertura fino alle ore 18.00 con l'alternanza di tre docenti.

Nel plesso della scuola primaria di San Teodoro, una nuova sezione - nell'a.s. 2026/27 - adotterà il seguente orario: 8.00/14.00 dal lunedì al venerdì.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto aderisce al Progetto "Agenda Sud", avviato con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176 e rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Il Piano è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte sul PN "Scuola e competenze" 2021-2027.



Aspetti generali

L'offerta formativa è la dimensione più significativa del PTOF in quanto esprime il compito specifico della scuola, centrato sull'attività d'insegnamento e finalizzato a promuovere l'apprendimento negli alunni. L'offerta formativa dell'Istituto parte dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, aggiornate con i Nuovi scenari del 2018, con uno sguardo alle Nuove Indicazioni del 2025 che offrono materiale interessante sul quale confrontarsi; realizzare gli Obiettivi Specifici d'Apprendimento garantisce l'acquisizione di conoscenze e abilità che si trasformano in competenze che stanno alla base della formazione della persona per tutto l'arco della vita. L'offerta proposta agli studenti si declina nell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare.

L'offerta formativa curricolare

La scuola dichiara le finalità, i contenuti, i modi del suo lavoro, esplicitando che cosa insegna, perché insegna e come insegna. Si esprime nel "Curricolo Verticale" nel quale viene presentato, alle famiglie e alla Comunità, il programma di lavoro che si intende svolgere nelle discipline curricolari, assumendosi le responsabilità che competono al suo ruolo.

Il curricolo è stato aggiornato a seguito della legge n. 92/2019 che ha introdotto - a partire dall'a.s. 2020/21 - l'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I grado. I docenti della scuola primaria e sec. di I grado progettano le attività inerenti all'educazione civica tenendo come riferimento competenze, traguardi, obiettivi e contenuti indicati nel curricolo di istituto, documentano le attività svolte e il tempo a esse dedicato, identificano il docente coordinatore della disciplina. I docenti della scuola dell'infanzia progettano percorsi e attività per avviare iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, al fine di raggiungere un graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. L'insegnamento dell'educazione civica predilige la costruzione di conoscenze, abilità e competenze tramite metodologie didattiche attive che consentano agli alunni di problematizzare l'apprendimento, con la richiesta di risolvere compiti complessi e nuovi, di costruire in prima persona il proprio apprendimento, stimolando la ricerca di informazioni e l'imparare a imparare, di contestualizzare l'apprendimento, scegliendo contenuti significativi per i bambini e vicini al loro vissuto personale. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.



In relazione alla natura e all'ampiezza delle predisposizioni curricolari, per come proposte dalle Indicazioni Nazionali, vengono attivati gli insegnamenti che si realizzano in unità d'apprendimento (UDA), per le aree di sviluppo dell'esperienza della scuola dell'infanzia e per tutte le discipline del curriculum della scuola primaria e secondaria di I grado:

SCUOLA DELL'INFANZIA – Campi di esperienza (gli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino)

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA - discipline

Italiano

Lingua Inglese

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e immagine

Scienze motorie

Tecnologia

Educazione Civica

Religione Cattolica



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - discipline

Italiano

Inglese

Seconda lingua Comunitaria (francese-spagnolo-tedesco)

Storia

Educazione Civica

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e immagine

Scienze motorie

Tecnologia

Religione Cattolica

Per ogni disciplina il curriculum verticale individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici. La progettazione di un unico curriculum verticale facilita il raccordo sia all'interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e consente di realizzare una continuità orizzontale e verticale, che contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Considerando l'inclusione un valore irrinunciabile, il curriculum si propone di realizzare una scuola inclusiva che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di



raggiungere il massimo livello possibile di apprendimento. L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, evitando ogni forma di discriminazione. Si attivano specifiche strategie e percorsi personalizzati per gli allievi in situazione di disabilità e/o con bisogni educativi speciali (BES) ed adeguate misure per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative.

L'indirizzo musicale

Dal 2016 la Scuola Secondaria di I grado "Pitagora" include nella propria offerta formativa un Corso ad Indirizzo Musicale nel quale gli alunni, oltre a studiare le consuete materie, imparano a suonare uno strumento musicale a scelta tra clarinetto, chitarra, pianoforte ed oboe. L'insegnamento dello strumento è affidato a docenti qualificati che offrono agli alunni che decidono di intraprendere questo studio un'ora di lezione individuale di strumento, teoria e solfeggio e di un'ora di musica d'insieme, settimanalmente e in orario pomeridiano, in aggiunta alle ore di lezione svolte in orario antimeridiano.

Durante l'anno scolastico sono previste numerose attività particolarmente stimolanti quali interventi musicali in manifestazioni cittadine, concerti e saggi musicali, partecipazione a concorsi e rassegne.

Per l'ammissione è prevista una semplice prova attitudinale che non richiede particolari competenze musicali o strumentali, essendo basata principalmente sulle capacità percettive ritmico-sonore e di riproduzione di semplici ritmi. Sulla base dei risultati, la commissione formata dai docenti di strumento definirà l'elenco degli alunni ammessi e l'assegnazione degli strumenti.

L'offerta formativa extracurricolare

L'offerta formativa extracurricolare è aggiuntiva e complementare; s'innesta sulle iniziative curricolari per integrarle, arricchirle e ampliare l'Offerta Formativa. In conformità alla sua natura, (extra curriculum), prevede iniziative da svolgere anche in tempi aggiuntivi rispetto al normale orario scolastico. Anche per il triennio 2025/28 si conferma la realizzazione di progetti permanenti ed istituzionali anche a diffusione regionale, nazionale ed europea.

I diversi percorsi progettuali sono coerenti con le finalità del PTOF, si inseriscono integralmente nella programmazione didattico-educativa, realizzano una continuità tra scuola e territorio, conservano una linea di coerenza con le scelte operate negli anni precedenti, si caratterizzano anche come approfondimento disciplinare.



La ricca offerta formativa extracurricolare, che l'Istituto si prefigge per realizzare la propria mission, sostiene numerosi progetti di Istituto (in verticale), così come progetti specifici per ciascun ordine di Scuola. I progetti di Istituto prevedono attività comuni ai tre ordini di scuola con l'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici che implicano competenze trasversali a più discipline e che mettono in risalto ricchezze e potenzialità del percorso unitario che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Una particolare attenzione, infatti, viene data all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi livelli scolastici, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

In sinergia con le Amministrazioni, le Forze dell'Ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni per realizzare i diversi progetti di educazione stradale, educazione alimentare, conoscenza e tutela del territorio e del patrimonio culturale, inclusione sociale, uso consapevole dei social, educazione alla legalità, educazione alla lettura, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, di collaborazione con attività produttive del territorio.

Attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe e la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo; vengono sviluppate attività che offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, eventi artistici ed attività musicali.

Il nostro Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

L'offerta formativa dunque promuove la democrazia e l'uguaglianza attraverso un'educazione alla cittadinanza che comprende l'apprendimento delle lingue, la conoscenza degli altri paesi, gli scambi transnazionali, una migliore comprensione dell'Europa di oggi e di quella futura; offre opportunità per migliorare la qualità dell'educazione, per favorire l'arricchimento del contenuto dell'insegnamento attraverso un'appropriata attività di informazione, la cooperazione transnazionale e la collaborazione per lo sviluppo di materiale didattico; prepara gli alunni in vista della loro integrazione nella società per favorire la formazione dei cittadini del futuro; fa leva sui



sistemi di istruzione e formazione, sugli aspetti culturali, sui meccanismi di promozione della conoscenza, perché gli alunni sviluppino valori su cui si fondino il bene comune (libertà, democrazia, uguaglianza, tolleranza, giustizia, solidarietà, rispetto dei diritti umani).

Progetti di internazionalizzazione

Rispondendo alla chiamata dell'Europa che ci invita a potenziare le competenze nelle lingue straniere, considerata l'attuale società plurilingue e multiculturale, l'IC Perri-Pitagora-Don Milani, dopo una riflessione collegiale, e sulla base delle esperienze di partenariati e scambi culturali, ha deciso di potenziare l'area dell'Internazionalizzazione. L'apprendimento delle lingue e delle culture mira a formare cittadini e cittadine consapevoli, capaci di interagire in contesti plurilingui e multiculturati, promotori e promotrici di processi di inclusione e in grado di contribuire attivamente alla co-costruzione di una società aperta e plurale. Nella consapevolezza che l'educazione plurilingue e multiculturale non sia solo una risorsa per la comunicazione, ma una strategia per preparare le nuove generazioni a essere cittadini globali, capaci di muoversi in un mondo sempre più complesso e interdependente, sin dalla scuola dell'infanzia, continuando nella scuola primaria si organizza l'avviamento alla lingua inglese e francese per i bambini, si attivano laboratori di storytelling, attività di coding, si partecipa con i piccoli allievi ai progetti eTwinning; fin dalla classe prima si prevede l'implementazione di 1/2 ore in lingua inglese assegnate a una docente laureata in lingue/con certificazione linguistica dal B2 in su. Nelle classi quarte e quinte, nell'ambito delle attività di orientamento, in rete con il Polo Liceale "Campanella - Fiorentino" di Lamezia Terme, saranno attivati anche i corsi per l'avvio alla seconda lingua straniera (francese, spagnolo e tedesco) tenuti dagli studenti nell'ambito del PCTO. Si offre altresì la possibilità di conseguire le certificazioni Cambridge e Delf agli alunni delle classi quinte. Gli alunni della scuola sec. di I grado hanno la possibilità di frequentare i corsi e conseguire le Certificazioni linguistiche Cambridge per la lingua inglese, DELF per la lingua francese, DELE per la lingua spagnola. Si garantisce la partecipazione di tutte le classi a progetti in piattaforma eTwinning ed Erasmus+.

L'offerta formativa proposta viene garantita altresì da importanti spazi e strutture a disposizione dell'istituto nei diversi plessi e finalizzati a favorire il processo di insegnamento-apprendimento; in particolare dispone di tre palestre, di sale mensa, di una Biblio-mediateca, di laboratori informatico/multimediali, scientifici, linguistici, multidisciplinari per l'inclusione, di creatività, musicali, di sale video, di un atelier digitale e di un Auditorium. Tutti questi spazi sono dotati di strumenti ed attrezzature per la realizzazione di attività progettuali, iniziative ed eventi scolastici. Le aule sono dotate di LIM o digital board, gli edifici sono cablati o dotati di wireless e collegati alla rete internet mediante fibra ottica. Il laboratorio musicale è attrezzato con una diversità di strumenti utili per l'orchestra e per la fornitura in comodato d'uso agli alunni iscritti all'indirizzo musicale.



Curricolo di Istituto

IC L.T PERRI-PITAGORA-D MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell' "I.C. PERRI-PITAGORA-DON MILANI" costituisce il punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto, individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Si tratta di un percorso formativo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, che si realizza attraverso la predisposizione di ambienti d'apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti e garantisce un percorso organico e completo che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno. Quest'ultimo, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, dalla scuola dell'infanzia che accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, alla scuola primaria e poi a quella secondaria, accompagnando i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati ai saperi organizzati nelle discipline. La progettazione di un curriculum verticale facilita il raccordo sia all'interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e consente di realizzare una continuità orizzontale e verticale, che contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Il curriculum definisce conoscenze, abilità e competenze individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Una grande attenzione è rivolta alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile fin



dalla scuola dell'infanzia mediante attività finalizzate all'educazione allo sviluppo ecosostenibile ed alla tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari in coerenza con gli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.

Il curricolo include l'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. Il principio della trasversalità dell'insegnamento deriva dalla pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari; ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Nell'ottica di "una scuola di tutti e di ciascuno", considerando l'inclusione un valore irrinunciabile, il curricolo, si propone di attivare specifiche strategie e percorsi personalizzati per gli allievi con disabilità e/o con bisogni educativi speciali (BES) ed adeguate misure per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative.

Fondamentale nella articolazione del curricolo è la dimensione europea dell'educazione che registra una consolidata esperienza in progettualità europea (progetti ERASMUS+ ed eTwinning) e che si realizza con il costante riferimento al quadro delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite, con la Raccomandazione del 22/05/2018, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti: scuola, famiglia, vicinato e altre comunità. Il quadro di riferimento europeo delinea otto tipi di competenze chiave: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante,



animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole



comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la



collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.



Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore



costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano,



animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i



dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "La giornata dei calzini spaiati"

L'iniziativa, celebrata il primo venerdì di febbraio, ha l'obiettivo di lanciare un messaggio di solidarietà e inclusione. Proprio i calzini sono diventati metafora della diversità perché,



anche se di forma, colore e lunghezza differente, rimarranno sempre e comunque dei calzini. Una ricorrenza che vuole celebrare la diversità, sensibilizzando grandi e piccini: tutti siamo diversi e allo stesso modo necessari, utili e speciali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia"

La Giornata Mondiale dei diritti dei bambini e delle bambine si celebra il 20 novembre: la data coincide con il giorno cui l'Assemblea generale ONU adottò la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, nel 1959 e la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. È un documento molto importante perché riconosce, per la prima volta espressamente, che anche i bambini, le bambine e gli adolescenti sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti. È fondamentale innanzitutto che i bambini siano consapevoli dei propri diritti, li conoscano e



li sentano propri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ "La Giornata della Gentilezza"

Il 13 novembre si promuovono l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, la cortesia dei piccoli gesti, la pazienza, la cura, l'ascolto dei bisogni degli altri senza dimenticare i propri. La gentilezza è cortesia, buona educazione, dire parole come grazie, per favore, prego e scusa. Ma la gentilezza è anche essere altruista, generoso e disponibile con gli altri. La gentilezza è una pratica di attenzione e buone maniere che rende migliori noi e gli altri per questo dovrebbe essere festeggiata ogni giorno.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

○ 2 aprile "Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo"

La ricorrenza richiama l'attenzione sui diritti delle persone nello spettro autistico ed offre l'opportunità di organizzare momenti di incontro e condivisione per promuovere una sempre maggiore consapevolezza sui diritti di ogni persona e su ciò che deve essere assicurato per garantirli, migliorando le opportunità di crescita e formazione di tutti gli alunni. L'impegno per garantire i diritti di ogni bambina e di ogni bambino non deve fermarsi mai; se si costruisce una scuola accogliente si pongono le basi per una società di pari opportunità, democratica. Tutto questo passa dall'educazione e dal rispetto.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ 25 Novembre: Giornata contro la violenza sulle donne

La nostra scuola coglie l'ulteriore opportunità per affrontare la tematica della violenza, nelle diverse forme che la caratterizzano, per promuovere la cultura della prevenzione e della non violenza, per aiutare grandi e piccoli a gestire i conflitti relazionali, allo scopo di rendere tutti cittadini attivi e consapevoli, a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per i diversi ordini di scuola, lavorando sulla creazione di relazioni positive e paritarie.

"Con le mani... solo cose belle!".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "LA GIORNATA DELLA MEMORIA" - Per non dimenticare

La giornata della memoria aiuta a non dimenticare l'orrore che l'uomo può creare se sfoga la propria rabbia contro altri uomini non guardandoli più come persone; che cosa possiamo insegnare ai bambini da questo? Possiamo insegnar loro la tolleranza, il valore dell'amicizia e dello stare tutti insieme senza nessuna distinzione.

Amicizia – Solidarietà – Ascolto – Aiuto. Queste le parole chiave. CHI HA BUONA MEMORIA E' UN CITTADINO MIGLIORE

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 4 Novembre

Il 4 novembre si celebra una festa nazionale perché nel 1918 finiva la Prima Guerra Mondiale. E' la Festa nazionale dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. L'IC "Perri-Pitagora-Don Milani" partecipa alla manifestazione presso il Monumento ai Caduti sul Corso della nostra città. L'orchestra scolastica della scuola sec. di I grado, le classi quinte della scuola primaria e i bambini delle terze sezioni della scuola dell'Infanzia celebrano la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Un'occasione per ricordare i caduti in difesa della Pace.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 25 Aprile

Una data significativa e simbolica, spiegata ai bambini e alle bambine, Il 25 aprile: la Festa della Liberazione.. ma da chi? Un importante fatto storico da cui hanno preso forma le nostre istituzioni democratiche attuali, che garantiscono la convivenza dei cittadini in libertà.

È anche occasione imperdibile per parlare di temi universali come libertà e pace (educazione emotiva). "Cosa rappresenta per te la libertà? Quando non ti senti libero? E perché ti arrabbi quando non ti senti libero?"; cosa è la guerra e perché è un evento negativo: "Cosa provate quando litigate con un vostro amico? E quando poi fate la pace? E come fate voi a fare la pace?".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 2 Giugno

2 giugno, giorno in cui festeggiamo la Repubblica e l'inizio di un grande cambiamento dopo la guerra: il Re non esiste più. E' come se fosse il "compleanno" dell'Italia, la nostra Nazione.

Chi è il Presidente della Repubblica?

La bandiera italiana.

L'inno d'Italia.

Nazione - Regione - Città.

Disegniamo l'Italia. Che forma ha? ... e noi dove abitiamo?

Sono tutti spunti per riflettere con i bambini, avviandoli verso le prime nozioni di cittadinanza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "Giornata degli abbracci"

Il 21 gennaio ricorre la Giornata mondiale dell'abbraccio, nata per alleviare la nostalgia che spesso si prova al termine delle festività natalizie. Gli alunni della scuola dell'Infanzia festeggiano tale giornata vivendo esperienze ed emozioni legate a questo gesto d'amore così importante. E' necessario non dimenticare l'importanza dei rapporti umani; è importante aiutare i bambini a superare la difficoltà ad esprimere emozioni e sentimenti, a farli sentire meno soli e tristi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 21 Settembre "Giornata della Pace"

La Giornata internazionale della Pace nasce dalla volontà di creare un giorno all'insegna della pace mondiale e della non violenza.



Insegniamo ai bambini a coltivare la pace, a scuola, in casa, con gli amici, in tutto il mondo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "Responsabili... per strada"

L'educazione stradale acquista una funzione importante nella scuola, soprattutto per aiutare i bambini, pedoni e ciclisti a diventare in futuro motociclisti e automobilisti coscienti e



consapevoli. Le attività orientate a tale argomento offrono l'opportunità di attuare delle esperienze che conducono i bambini all'interiorizzazione e all'uso di simboli convenzionali presenti nella vita quotidiana. Le attività si sviluppano in modo da far partecipare attivamente i bambini all'elaborazione delle conoscenze e alla progettazione di situazioni. Si mettono in atto anche attività di coding, ricreando percorsi e frecce direzionali, ostacoli e segnaletica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ "Diritti... verso il Natale"

In occasione degli spettacoli realizzati per il Natale, si invitano i bambini a riflettere su valori e temi importanti per la condivisione, la generosità, il rispetto, l'inclusione, i diritti e i doveri di tutti e di ciascuno.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 17 Marzo "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera"

Si ricorda la proclamazione del Regno d'Italia, un'occasione per celebrare i valori della cittadinanza e l'identità nazionale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza
coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 10 Febbraio "Giorno del Ricordo"

Una giornata per commemorare le vittime innocenti. Per comprendere che eventi orribili non devono ripetersi mai più.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ 21 novembre "Festa degli alberi"

Attraverso l'iniziativa si invitano i bimbi ad acquisire maggiore conoscenza e promozione della salvaguardia delle piante come esseri viventi, mettendo in atto atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale; si spinge verso una maggiore consapevolezza del rapporto esistente tra uomo e natura e delle somiglianze nell'aspetto e nelle caratteristiche; si coinvolgono gli alunni con iniziative di educazione ambientale, con l'intervento nei plessi del Corpo dei Carabinieri per la Tutela e la salvaguardia dell'ambiente. Nel giardino della scuola viene piantato un albero e tutta la comunità scolastica si impegna ad averne cura. "Io sono come un albero" è la canzone che accompagna l'evento, facendo notare ai bambini quante siano le similitudini fra il loro corpo e la struttura dell'albero: Piedi-Radici, Gambe-Tronco, Braccia-Rami, Capelli-Foglie, Pelle-Corteccia, Sangue-Linfa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 22 marzo "Giornata mondiale dell'acqua"

"L'acqua è fonte di vita ed è necessario che questa sia accessibile a chiunque".
Un'affermazione che sprona a garantire entro il 2030 l'accesso universale all'acqua pulita e potabile e a garantire adeguate condizioni igieniche per tutti. Il 22 marzo è scelto come giorno per ricordare l'importanza del bene primario e quanto non sia corretto lo sfruttamento delle risorse idriche del pianeta da parte dell'uomo. I bambini riflettono sui comportamenti idonei da mettere in pratica per non sprecare questa importante risorsa.



Attraverso attività, giochi, manifestazioni, storie, racconti si indirizzano gli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, verso atteggiamenti responsabili ed "ecorispettosi".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 22 aprile "Giornata mondiale della Terra"

"Non si è mai troppo piccoli per fare la differenza". Il 22 Aprile si celebra l'Earth Day per sottolineare la necessità di una maggiore attenzione verso l'ambiente e le sue risorse, per informare ed educare al rispetto del nostro Pianeta. E' il giorno in cui si celebrano l'ambiente, le risorse naturali e la salvaguardia del pianeta Terra. Attraverso attività, discussioni, storie, lavoretti, si parla ai bambini e ai ragazzi dell'importanza che ha la tutela del Pianeta, che è compito di tutti mettere in atto atteggiamenti rispettosi della natura che ci circonda.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ "Aula pulita"

L'aula è il luogo, all'interno dell'istituto scolastico, dove alunni e insegnanti trascorrono buona parte del loro tempo-scuola. Inoltre, poiché in essa si attua la crescita intellettuale, culturale e formativa dei ragazzi, dovrebbe essere anche un ambiente bello, confortevole, pulito e attrezzato dal punto di vista didattico. L'edificio scolastico rappresenta un bene per tutta la collettività e a poco servirebbero gli interventi di manutenzione e il ripristino delle strutture e degli oggetti degradati, se i suoi utenti, gli alunni, non assumessero comportamenti rispettosi verso ambienti, arredi, materiali e strumenti didattici. E' necessario perciò che ciascuno studente abbia cura e rispetto della sua scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza
coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "Mini volley" - psicomotricità

Gli obiettivi del progetto di psicomotricità mirano allo sviluppo globale del bambino, integrando corpo, mente ed emozioni attraverso il gioco e il movimento, potenziando coordinazione, creatività, espressività, consapevolezza corporea, autonomia, attenzione, socializzazione e autostima, favorendo il passaggio dal piacere del movimento all'attività rappresentativa e simbolica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetti di musica e di arte

I progetti di "Musica e creatività per la scuola dell'infanzia", "Vincent Van Gogh e le emozioni", "Frutta, verdura e arte con le sue trasformazioni. Arcimboldo" attivati anche nell'a.s. 25/26 mirano a sviluppare varie esperienze creative interattive permettendo ai bambini di ampliare le proprie potenzialità espressive. La musica e l'arte permettono di dare un nome alle proprie emozioni, di conoscerle e di gestirle, anche attraverso un'attività grafico-pittorica o un'esibizione musicale. I bimbi sono coinvolti in attività di ascolto, di invenzione e interpretazione musicale, di esplorazione dei materiali per stimolare il senso dell'armonia e del ritmo, potranno vivere le prime esperienze artistiche, iniziando ad apprendere il gusto del bello!

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "Le tegole parlanti"

Si coinvolgono i bimbi dai 3 ai 5 anni in uscite sul territorio, per esempio con visite al frantoio, alle biblioteche, in libreria, al teatro; si partecipa al progetto "Le tegole parlanti" e si organizza una visita a Rogliano, per visitarlo e osservare le tegole dipinte e decorate da artisti e volontari che animano i vicoli del centro storico, trasformandoli in un museo a cielo aperto che racconta storie e dà nuova vita al borgo. Anche i bimbi delle terze sezioni porteranno la propria tegola, anche l'IC "Perri-Pitagora-Don Milani" contribuisce alla valorizzazione del borgo con un'opera che rappresenta e caratterizza il proprio territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Visita ai nonni nella casa di riposo**

I bimbi delle terze sezioni accompagnate dalle docenti si recano a far visita i nonni presso la casa di riposo della città. Un incontro tra generazioni!

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - e dunque il curricolo di istituto nella sua verticalità - deve realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente; contribuisce ad innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per il contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica; garantisce la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica e organizzativa, previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999 n. 275; in rapporto alle risorse disponibili, garantire la massima diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, mediante l'introduzione di tecnologie innovative, in coordinamento con il contesto territoriale.

"Diritti, doveri e partecipazione" è il filo conduttore che guida il Piano dell'Offerta Formativa dell'anno scolastico 2025/26, valorizzando la regolamentazione e la promozione della vita scolastica attraverso la definizione per gli studenti dei diritti (quali la libertà di espressione e l'ascolto) e dei doveri (come la frequenza assidua e costante e il rispetto delle regole scolastiche) e la loro partecipazione alla vita della scuola, un principio fondamentale per garantire un ambiente di apprendimento democratico, inclusivo e collaborativo. Diritti, doveri e partecipazione anche per i docenti e per le famiglie, alle quali l'istituzione scolastica chiede una collaborazione fattiva per lavorare bene insieme e garantire il benessere di tutta la comunità scolastica. Il patto di corresponsabilità è un impegno condiviso e consapevole nei confronti di valori e principi necessari per costruire quel senso di legalità e di responsabilità necessari per vivere nella società con senso civico.

L'Istituto vuole realizzare un'inclusione concreta, promuovendo attività e progetti che



arricchiscono la già variegata offerta formativa, dando a tutti gli studenti le stesse opportunità. I valori perseguiti e condivisi sono quelli della democrazia, della partecipazione, della cittadinanza attiva, della comunità, dell'inclusione, dell'accoglienza su cui si modellano i comportamenti di tutti i membri dell'istituzione scolastica.

“La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 – il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La "trasversalità" è la presenza nei curricoli delle diverse discipline di obiettivi e principi metodologici comuni, tali da assicurare un rinforzo reciproco tra i diversi apprendimenti e da garantire uno sviluppo completo dell'allievo attraverso le discipline. Si tratta di cogliere gli elementi comuni e di trasformare le conoscenze in cultura valorizzando a fondo gli elementi trasversali ai diversi insegnamenti. La didattica trasversale tiene conto dell'ambito cognitivo, della relazione tra il sapere e il saper fare, dei metodi di insegnamento/apprendimento, dell'educazione ai valori. La trasversalità punta allo sviluppo di categorie cognitive di base e della capacità di usarle nei più diversi contesti fino a sviluppare la consapevolezza delle operazioni che si compiono e la riflessione metacognitiva. Si realizza didatticamente nella scelta di tematiche pluridisciplinari quali quelle ecologiche, bioetiche, civiche volte a sviluppare il rispetto e l'uso dei beni socio-culturali il rispetto dell'ambiente e della persona. L'educazione ai valori della convivenza civile è tra le grandi finalità della scuola. I valori non possono essere oggetto di "insegnamento", ma devono vivere nell'organizzazione e nella realtà quotidiana della scuola stessa per riconoscere, promuovere, condividere e includere la diversità delle esperienze e delle culture. La sperimentazione diretta di valori di cooperazione, rispetto delle differenze e spirito critico è inerente alle direzioni metodologiche del piano dell'offerta formativa.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. Le competenze indicano ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. Per questi motivi è compito specifico di ciascun docente attivare quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza previste dal Ministero al termine del primo ciclo di Istruzione. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita.

Nel 2025, le competenze chiave di cittadinanza (derivanti dalle 8 Competenze Chiave Europee) rimangono un quadro fondamentale per l'apprendimento permanente, includendo alfabetizzazione funzionale, multilinguismo, matematica/scienze/tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito imprenditoriale e consapevolezza culturale, con un'enfasi rinnovata sull'applicazione pratica per la crescita personale, l'occupazione e la cittadinanza attiva.

Recependo tali indicazioni e riformulandole in un nucleo di competenze più specifiche per il sistema educativo, il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si pone il raggiungimento di tali obiettivi per tutti e per ciascun allievo:

- Comunicare: In italiano, con le lingue straniere e digitalmente.
- Progettare: Organizzare e gestire la propria vita e progetti.
- Cooperare e partecipare: Lavorare in gruppo e con la comunità.
- Imparare ad imparare: Sviluppare autonomia e metacognizione.
- Risolvere problemi: Affrontare situazioni nuove e complesse.
- Individuare collegamenti e relazioni: Capire i nessi tra diverse discipline.
- Acquisire ed interpretare informazioni: Selezionare, valutare e usare i dati.



tipo esistenziale che incidono sul comportamento individuale e sociale della persona, coronando in tal modo il processo d'istruzione con la formazione/educazione.

Approfondimento

"Fate scuola, fate scuola, ma non come me. Fatela come vi suggerirà l'epoca in cui vivrete. Essere fedeli a un morto è la peggiore infedeltà". don Lorenzo Milani

E allora il curricolo di Istituto che è già verticale tra gli ordini di scuola, trasversale tra le discipline e i campi di esperienza, rivolto all'internazionalizzazione e attento all'utilizzo corretto delle tecnologie digitali, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e ampliato con l'insegnamento dell'ed. civica, sta al passo con i tempi e si rinnova, si amplia, si modifica con tutte le iniziative che per ogni anno scolastico il collegio propone e decide di inserire nel piano dell'offerta formativa.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC L.T PERRI-PITAGORA-D MILANI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: "Give me five!"

Attraverso il gioco e le attività di routine i bambini della scuola dell'infanzia si avvicinano al mondo della lingua inglese, interiorizzando semplici suoni, rispondendo ai comandi forniti, memorizzando quei vocaboli inerenti le attività che quotidianamente si svolgono a scuola e in famiglia. I bambini potranno imparare a salutare (Hello, Goodbye), a presentarsi (My name is...), conosceranno i numeri fino al 10, i giorni della settimana, i colori. Conosceranno le stagioni con le proprie caratteristiche e le principali festività (Halloween, Christmas, Easter...).

Obiettivi:

- Listening: ascoltare e comprendere semplici suoni e vocaboli
- Speaking: saper riprodurre brevi parole
- Remember: memorizzare vocaboli e brevi espressioni
- Ask and answer: fornire e ricevere semplici comandi

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: "Je parle français!"

I bambini della scuola dell'infanzia si accostano alla lingua straniera francese in modo ludico, poiché nel gioco il bambino assume un ruolo sempre attivo, manipola la realtà, la costruisce e la rielabora. Le tematiche presentate saranno aderenti al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini ed essi così sentiranno il desiderio di sperimentare subito il nuovo strumento di comunicazione per giocare con i compagni e con l'insegnante o per mostrare ai familiari le novità apprese.

Contenuti: I saluti. Presentarsi. I familiari. I colori. L'alfabeto. Gli animali. Le stagioni. Le festività. Le canzoni tradizionali francesi.

L'attività è svolta in collaborazione con il Polo Liceale "Campanella-Fiorentino" di Lamezia Terme.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua francese

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: "English is fun"

Il progetto è rivolto alla scuola dell'infanzia di San Teodoro. La docente di inglese della scuola primaria svolge con i bimbi un'ora settimanale in lingua inglese. Un primo approccio alla conoscenza della lingua.

Obiettivi:

- Listening: ascoltare e comprendere semplici suoni e vocaboli
- Speaking: saper riprodurre brevi parole
- Remember: memorizzare vocaboli e brevi espressioni
- Ask and answer: fornire e ricevere semplici comandi

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua inglese



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Progetti ed eventi eTwinning (ESEP)

Obiettivi: sviluppare la capacità di pensiero creativo e di pensiero critico. Aumentare la consapevolezza delle competenze quali creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione. Sviluppare tecniche di problem solving e di apprendimento basato su progetti. Aumentare l'interesse dei bambini per la scienza, la matematica, l'ingegneria e l'arte fin dalla tenera età. Sviluppare capacità di lavoro di squadra, ricerca e invenzione.

Metodologia: le metodologie messe in atto saranno quelle del circle-time, del cooperative learning, della didattica laboratoriali e del peer-tutoring.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 5: "Certificazione Cambridge"

Si promuove l'approfondimento dello studio della lingua Inglese con l'obiettivo di potenziare negli studenti le competenze linguistiche che sono di fondamentale importanza per il futuro dei ragazzi che andranno ad operare in contesti sempre più internazionali.

Per i bambini delle classi quinte della scuola primaria e per i ragazzi della secondaria si organizzano i corsi per offrir loro la possibilità di ottenere la certificazione "Cambridge", nei diversi livelli: Starters, Movers e Flyers.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: "Certificazione Delf"

La certificazione per gli alunni delle classi quinte di scuola primaria e della secondaria di I grado è volta a favorire l'apprendimento progressivo della lingua francese, per la costruzione di un futuro ricco di opportunità per le nuove generazioni. Si organizzano i corsi per ottenere la Certificazione "Delf".



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: "Certificazione Dele"

Il DELE è l'unica certificazione ufficiale che attesta il livello di competenza e padronanza dello spagnolo, rilasciato dall' Instituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo di Educazione e Scienza.

Si organizzano i corsi per i ragazzi della scuola secondaria.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 8: Teatro in lingua

Gli alunni della scuola secondaria sono coinvolti nella realizzazione di spettacoli teatrali in lingua francese e inglese. Un'opportunità per mettere in atto una metodologia didattica che utilizza spettacoli e laboratori per migliorare l'apprendimento delle lingue attraverso il gioco, la musica e l'interazione, coinvolgendo gli studenti nella recitazione, nella gestione del corpo e della voce ed anche nella comprensione di culture differenti dalla nostra.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 9: Erasmus+. Siviglia

Sedici studenti, selezionati tra le eccellenze delle classi terze sono stati a Siviglia nell'ambito del progetto Erasmus+. Un vero investimento formativo che arricchisce il percorso di studi e contribuisce alla formazione di giovani consapevoli e curiosi. Attività di studio, visite guidate, conoscenza dei principali luoghi culturali e artistici.

L'istituto si distingue come prima scuola sec. di I grado del territorio a realizzare un'esperienza Erasmus+ di questo tipo, confermando la propria volontà di aprirsi all'Europa e di offrire ai ragazzi opportunità formative di alto valore.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 10: Erasmus+. Irlanda e Spagna

Esperienze di formazione per il personale docente e ATA nell'ambito del programma Erasmus+. Un'importante occasione per la crescita professionale del personale scolastico, lo sviluppo delle competenze linguistiche attraverso dei corsi di inglese, per la condivisione di buone pratiche tra scuole europee, per rafforzare l'apertura internazionale della scuola e la dimensione europea dell'istruzione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

○ Attività n° 11: Stage a Malta

Gli alunni delle classi terze della scuola sec. di I grado hanno l'opportunità, per il terzo



anno consecutivo, di vivere un'esperienza formativa a Malta, partecipando a uno stage dedicato all'approfondimento della lingua inglese. L'istituto partecipa a un partenariato Italia-Malta attraverso il Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM (Associazione Multiculturale Mondiale).

Si offre agli studenti tale possibilità, nella consapevolezza che le lingue straniere non sono solo strumenti di comunicazione, ma chiavi d'accesso a culture diverse, visioni del mondo e possibilità professionali future. Le esperienze di viaggio all'estero con stage linguistici permettono di sviluppare competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere, consapevolezza interculturale, autonomia e capacità di adattamento – in linea con gli obiettivi educativi promossi dall'Unione Europea e con quelle che sono le priorità della scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 12: Deutsch Pillen



Incontro con le classi quinte della scuola primaria nell'ambito delle attività di continuità, per un primo approccio dei bambini alla lingua tedesca. Gli alunni hanno l'opportunità di incontrare delle studentesse di madrelingua tedesca.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: PL.PICCOLO PRINCIPE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: "Give me five!"

I bambini hanno la possibilità di familiarizzare con la lingua inglese attraverso un approccio



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC L.T PERRI-PITAGORA-D MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: "Ti accolgo in un ambiente stimolante"

Lo spazio sarà accogliente, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità; il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la creatività e la curiosità.



Sviluppare l'autonomia dei bambini.

Utilizzare attività laboratoriali.

○ Azione n° 2: "Quanto sei curioso?"

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare curiosità e creatività.

Stimolare la partecipazione attiva.

Promuovere apprendimento tra pari.

○ Azione n° 3: "I compiti di realtà"



L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sviluppare il pensiero creativo.

○ **Azione n° 4: "Io, tu, noi"**

Il curriculum della scuola dell'infanzia dunque non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento; le stesse routine quotidiane (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, le attività) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ **Azione n° 5: "Tommycod", il nostro robot**

Percorsi, frecce direzionali, coding... costruiamo e smontiamo i nostri percorsi.

La didattica tradizionale affiancata da Lim, tablet, monitor interattivi per un uso consapevole degli strumenti tecnologici.

Il nostro robot si muove seguendo le nostre indicazioni.

Sviluppiamo un pensiero logico-computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

○ **Azione n° 6: Compito di realtà**

Proporre attività che possano mettere gli studenti di fronte a problemi e situazioni autentiche, vicine al mondo reale, per usare e trasferire le conoscenze e le abilità apprese (come problem-solving, collaborazione, pensiero critico) in contesti nuovi, producendo risultati concreti e non solo teorici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Questo approccio valuta le competenze in modo pratico, coinvolgendo spesso più discipline e promuovendo autonomia e responsabilità

○ **Azione n° 7: Uso responsabile delle tecnologie digitali**

Riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti delle attuali tecnologie. La scuola, in sinergia con le famiglie, accompagna gli alunni nel graduale processo di uso consapevole delle nuove tecnologie promuovendone l'uso responsabile al servizio di apprendimento e di crescita della persona.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire e sviluppare competenze nell'uso delle nuove tecnologie.
- Promuovere attività didattiche per un uso corretto e responsabile degli strumenti informatici e della rete.

○ **Azione n° 8: Star bene a scuola**

Promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo scolastico sia di chi apprende con facilità sia di chi manifesti difficoltà e BES, anche attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire nella scuola benessere e risultati, attraverso competenze relazionali essenziali alla crescita in un luogo privilegiato di aiuto.
- Promuovere una positiva interazione e integrazione degli alunni nelle classi, acquisendo e potenziando competenze individuali e di gruppo.



○ **Azione n° 9: Dalla curiosità alla creatività**

Creare le condizioni affinché ciascun alunno sia in grado di poter esplorare autonomamente il mondo, di autocorreggersi di fronte agli errori e di sviluppare amore per la scoperta e per l'apprendimento. Realizzare uno spazio di lavoro sereno e stimolante dove l'alunno possa utilizzare liberamente le tecniche e gli strumenti più rispondenti ai suoi bisogni di esprimersi e alle sue inclinazioni naturali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Percepire ed utilizzare capacità sensoriali per scoprire, osservare, descrivere e rappresentare la realtà.
- Adottare in modo creativo tecniche, strumenti e materiali di diverso tipo.
- Esprimere la propria creatività impiegando materiali di riciclo.

○ **Azione n° 10: Lavori in corso**

Riflettere sui modi di condurre esperimenti, di realizzarli, di raccogliere dati, di analizzare i risultati e comunicarli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Migliorare la capacità di lavoro in gruppo, la socialità, l'espressione di sé e delle proprie idee.
- Migliorare le abilità manuali e organizzative.

○ Azione n° 11: Laboratori pratici e sperimentazioni

Organizzare laboratori pratici e sperimentazioni è un modo efficace per coinvolgere gli studenti in attività hands-on. Queste attività consentono loro di applicare concetti teorici in contesti reali, stimolando la curiosità e la comprensione delle materie STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Progettare e realizzare progetti innovativi, dimostrando creatività e ingegnosità nelle soluzioni proposte.

○ Azione n° 12: Utilizzo di tecnologie innovative



Integrare l'uso di tecnologie innovative, come software di simulazione, stampanti 3D, robotica e strumenti digitali, per arricchire l'esperienza di apprendimento. L'accesso a strumenti moderni può aumentare l'interesse degli studenti e prepararli meglio alle competenze richieste nel mondo reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Integrare e utilizzare strumenti e tecnologie pertinenti per raccogliere, analizzare e presentare dati scientifici, risolvere problemi a o applicare concetti.

○ **Azione n° 13: Laboratori di coding e robotica**

Implementare laboratori specifici su coding e robotica, dove gli studenti possono imparare a programmare e a costruire robot. Queste attività non solo sviluppano competenze tecniche, ma anche la capacità di risolvere problemi in modo creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Progettare e realizzare progetti innovativi, dimostrando creatività e ingegnosit  nelle soluzioni proposte.

○ **Azione n  14: Olimpiadi di astronomia**

Le olimpiadi di astronomia promuovono l'interesse e lo studio delle discipline scientifiche in generale e dell'astronomia in particolare ed offrono agli studenti una proficua occasione di incontro con il metodo della ricerca scientifica e di confronto tra diverse realt  scolastiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attivit  laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Avvicinare gli studenti alle scienze e al mondo scientifico; far nascere la passione per la ricerca scientifica.

○ **Azione n° 15: Giochi matematici in tutti gli ordini di scuola/Mathesis**

I giochi matematici insegnano a guardare al di là del calcolo e delle formule, aiutano gli alunni a capire che la matematica è logica e creatività ed è un valido strumento nel trovare il modo migliore per risolvere situazioni critiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Coinvolgere gli studenti attraverso l'educazione alla modellazione e all'individuazione di strategie alternative ai procedimenti standard.

○ **Azione n° 16: Certificazioni ICDL**



L'IC "Perri-Pitagora-Don Milani" è Test Center AICA. Offre agli studenti delle classi seconde e terze della scuola sec. la possibilità di frequentare i moduli di "On Line essential", "Computer essential" e "Word" per ottenere le relative certificazioni. La frequenza ai corsi è occasione per riflettere sull'uso consapevole del pc e delle sue periferiche come mouse, tastiera, stampante. L'utilizzo frequente dei cellulari e degli schermi touch-screen disincentiva il corretto e migliore utilizzo della tastiera e dei monitor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- alfabetizzazione digitale
- certificazione delle competenze informatiche di base e avanzate per usare computer, software (Office, grafica, database), navigare in rete in sicurezza e collaborare online, rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro e della cittadinanza digitale
- utilizzo consapevole delle tecnologie
- utilizzo delle tecnologie a servizio della didattica

○ **Azione n° 17: "Uno scatto per il clima"**

E' un concorso fotografico lanciato da UNICEF Italia per ragazzi e ragazze tra i 14 e i 19 anni, che invita a documentare, attraverso le immagini, come il cambiamento climatico impatta sulla loro vita, proponendo soluzioni o evidenziando l'importanza dell'educazione ambientale, con l'obiettivo di dare voce alla loro prospettiva sul futuro sostenibile.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sensibilizzare attraverso l'utilizzo della fotografia come strumento espressivo sul tema clima
- Catturare l'impatto del clima sui giovani, le soluzioni che propongono e il ruolo dell'educazione
- Coinvolgimento e incoraggiare i ragazzi a diventare agenti di cambiamento e a partecipare attivamente ai processi decisionali sul clima

○ **Azione n° 18: Caccia al tesoro**

L'attività ludica può integrare le discipline scientifiche attraverso enigmi, esperimenti e sfide pratiche, trasformando la ricerca del "tesoro" in un'esperienza di apprendimento scientifico, utilizzando strumenti come mappe, microscopi, app di geolocalizzazione o codici, coinvolgendo problem solving, logica e lavoro di squadra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Logica e problem solving: risolvere enigmi, indovinelli e problemi matematici
- Attenzione e ascolto: seguire le regole e le indicazioni degli indizi
- Lavoro di squadra: collaborare con i compagni per raggiungere un obiettivo comune
- Socializzazione: interagire con gli altri in un contesto ludico, senza focalizzarsi solo sulla vittoria individuale
- Gestione dei ruoli: ruotare i compiti per favorire la partecipazione di tutti
- Orientamento: muoversi nello spazio, riconoscere punti di riferimento, destra/sinistra, sopra/sotto
- Motivazione: rendere l'apprendimento più attraente
- Autonomia: acquisire maggiore sicurezza nell'uso di nuove tecnologie e nell'approccio alle materie.

Dettaglio plesso: PL.PICCOLO PRINCIPE

SCUOLA DELL'INFANZIA



Moduli di orientamento formativo

IC L.T PERRI-PITAGORA-D MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- Attività in classe: laboratori di auto-orientamento; attività guidate per riflettere su attitudini, interessi, stili di apprendimento e aspettative; schede di autovalutazione sulle competenze disciplinari e trasversali.
- Collaborazione con il territorio.
- Testimonianze di professionisti per illustrare esperienze personali di studio e lavoro.
- Laboratori orientativi dedicati (scientifici, linguistici, artistici, tecnico-professionali) organizzati direttamente presso gli istituti ospitanti.
- Collaborazione con le Università.
- Certificazioni linguistiche e digitali.
- Visite a sedi istituzionali ed enti locali.
- Reti di scuole, convenzioni e accordi.

FINALITA' E OBIETTIVI:

- Conoscenza di sé e sviluppo delle competenze orientative di base.
- Riconoscere le proprie caratteristiche personali, comprendere i propri interessi, attitudini,



punti di forza e difficoltà.

- Sviluppare le competenze emotive e relazionali, riconoscere e gestire emozioni, relazioni, dinamiche di gruppo.
- Avviare la consapevolezza del proprio modo di apprendere, conoscere le proprie modalità di studio e strategie di apprendimento.
- Comprendere che l'orientamento è un processo continuo, Introdurre l'idea di orientamento come percorso di crescita personale.
- Saper osservare e descrivere situazioni e contesti.
- Sviluppare la partecipazione attiva e la motivazione allo studio, rafforzare autonomia, impegno, senso di autoefficacia.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



- Attività in classe: laboratori di auto-orientamento; attività guidate per riflettere su attitudini, interessi, stili di apprendimento e aspettative; schede di autovalutazione sulle competenze disciplinari e trasversali.
- Collaborazione con il territorio.
- Testimonianze di professionisti per illustrare esperienze personali di studio e lavoro.
- Laboratori orientativi dedicati (scientifici, linguistici, artistici, tecnico-professionali) organizzati direttamente presso gli istituti ospitanti.
- Collaborazione con le Università.
- Certificazioni linguistiche e digitali.
- Visite a sedi istituzionali ed enti locali.
- Reti di scuole, convenzioni e accordi.

FINALITA' E OBIETTIVI:

- Esplorare le opportunità formative presenti nel territorio.
- Conoscere le principali professioni e le competenze richieste, Iniziare a collegare interessi e abilità personali a possibili ambiti professionali.
- Potenziare la capacità di analizzare informazioni e confrontare alternative, leggere e comprendere
- Rafforzare autonomia, impegno e capacità organizzative, gestire il lavoro scolastico, responsabilità nella partecipazione.
- Prendere consapevolezza del legame tra studio, competenze e futuro, capire come le scelte e i comportamenti influenzano il percorso successivo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Attività in classe: laboratori di auto-orientamento; attività guidate per riflettere su attitudini, interessi, stili di apprendimento e aspettative; schede di autovalutazione sulle competenze disciplinari e trasversali.
- Incontri tematici sui diversi indirizzi della scuola secondaria di secondo grado (licei, istituti tecnici, istituti professionali).
- Analisi degli sbocchi formativi e professionali collegati ai diversi percorsi di studio.
- Collaborazione con il territorio.
- Incontri con docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che presentano l'offerta formativa, gli indirizzi e le opportunità di crescita.
- Testimonianze di professionisti per illustrare esperienze personali di studio e lavoro.
- Percorsi di orientamento nelle scuole di secondo grado.
- Visite guidate agli istituti superiori del territorio (open day, laboratori aperti, partecipazione a lezioni simulate).
- Laboratori orientativi dedicati (scientifici, linguistici, artistici, tecnico-professionali) organizzati direttamente presso gli istituti ospitanti.
- Collaborazione con le Università.
- Partecipazione a progetti Erasmus.



- Certificazioni linguistiche e digitali.
- Visite a sedi istituzionali ed enti locali.
- Stage all'estero.
- Reti di scuole, convenzioni e accordi.

FINALITA' E OBIETTIVI:

- Elaborare un progetto personale di studio e favorire la costruzione del progetto formativo.
- Saper valutare criticamente le diverse opzioni di scuola superiore.
- Confrontare indirizzi, piani di studio, prospettive future.
- Collegare competenze personali, interessi e obiettivi formativi, comprendere quali percorsi risultano più coerenti con il proprio profilo.
- Utilizzare strumenti informativi complessi (open day, siti scuola, materiali ministeriali), selezionare informazioni pertinenti, valutarle, rielaborarle.
- Sviluppare capacità decisionali e assumere scelte consapevoli.
- Consolidare l'E-Portfolio e la riflessione sulle competenze maturate, usare il portfolio per presentare il proprio percorso e supportare la scelta.
- Prepararsi attivamente al passaggio al secondo ciclo, conoscere tempi, procedure, modalità di iscrizione; gestire l'ansia da cambiamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORIO DI ARTE, MUSICA E TEATRO 1.1 ARTE

Obiettivi: • Sviluppare la fantasia e la creatività; • Promuovere lo sviluppo dell'autostima, il senso di appartenenza, e la socializzazione; • Conoscere nuovi materiali come: argilla, tempera, colori a dita, acquerelli; • Avvicinare studenti e docenti alle molteplici forme espressive dell'Arte (installazioni, performance, fotografia); • Organizzare eventi ed iniziative proponendo idee, azioni e attività coerenti con il processo di trasformazione responsabile della società; • Favorire la collaborazione tra la scuola ed il mondo dell'arte contemporanea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Considerare le arti (visive, musicali, teatrali) come strumento trasversale per raggiungere obiettivi come creatività, benessere emotivo, e integrazione con il territorio. - Sviluppo di competenze chiave: Potenziare l'esprimersi e comunicare attraverso linguaggi artistici, creatività, pensiero critico e collaborazione. - Inclusione e valorizzazione: Creare percorsi personalizzati che valorizzino le potenzialità di ogni studente, contrastando la dispersione scolastica e promuovendo il benessere. - Cittadinanza e territorio: Collegare le attività artistiche allo sviluppo della cittadinanza attiva, al rispetto per i beni comuni, alla legalità e alla



sostenibilità ambientale, coinvolgendo musei, enti e famiglie. - Competenze trasversali: Utilizzare le arti per sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, risolvere problemi e gestire le emozioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

Approfondimento

Attività:

- Giocare con l'arte;
- Fare conoscere gli artisti;
- Realizzazione di oggetti, di addobbi, cartelloni, quadri;
- Allestimento di mostre;
- "Giubileo: Lamezia tra fede, arte e cultura" (secondaria);
- Aleph art (primaria);
- "Le tegole parlanti". Rogliano (infanzia);
- Carnevale in festa (infanzia);
- "Frutta, verdura e arte con le sue trasformazioni. Arcimboldo" (infanzia);
- "Vincent Van Gogh e le emozioni" (infanzia);
- Polo regionale ad orientamento artistico e performativo.
- Visite guidate sul territorio.

● LABORATORIO DI ARTE, MUSICA E TEATRO 1.2 MUSICA

Obiettivi: • Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto; • Conoscere le diverse funzioni



della musica nella società confrontando musiche di varie epoche e Paesi; • Promuovere l'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Considerare le arti (visive, musicali, teatrali) come strumento trasversale per raggiungere obiettivi come creatività, benessere emotivo, e integrazione con il territorio. - Sviluppo Competenze Chiave: Potenziare la pratica e la cultura musicale, l'espressione vocale e strumentale, la creatività e l'ascolto attivo. - Miglioramento Risultati: Elevare le competenze musicali degli studenti come parte del miglioramento generale nelle discipline e nelle prove standardizzate. - Inclusione e Benessere: Usare la musica per promuovere la socialità, la comunicazione non verbale, la gestione delle emozioni e l'integrazione. - Didattica per Competenze: Rendere il curriculum musicale uno strumento di lavoro per tutti i docenti, valorizzando le abilità pratiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Approfondimento

Attività:

- Ascolto attivo, corporeità, pratica dello strumento musicale e la musica d'insieme;
- Manifestazioni – Concerti;
- Eventi ed iniziative;
- Coro in armonia (classi quinte primaria e scuola secondaria);
- Progetto "A tutta voce" (infanzia);
- Progetto "Musica e creatività per la scuola dell'Infanzia";
- Il Terzo Orecchio (classi quinte primaria): il percorso didattico proposto prevede un corso di avviamento alla musica e alla conoscenza degli strumenti musicali presenti nel laboratorio dell'istituto e nei corsi di specialità strumentale ad oggi attivi;
- "Educare alla musica" (primaria);
- "Ma che musica maestro!" (primaria);
- Orchestra di fiati dolci (primaria);
- Musica per crescere (primaria).

● LABORATORIO DI ARTE, MUSICA E TEATRO 1.3 TEATRO

Obiettivi: • Sperimentare nuove forme di espressività, ricorrendo all'utilizzo di molteplici linguaggi; • Sperimentare forme diverse di rappresentazione (fiabe sonore, musical, recite, cori); • Far crescere la consapevolezza dell'importanza di un contesto ludico-cognitivo nel quale gli alunni possano sperimentare forme più libere di espressività, di comunicazione interpersonale, di apprendimento; • Promozione della partecipazione e condivisione nel rispetto delle regole del vivere sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le attività teatrali supportano obiettivi chiave come migliorare le competenze chiave europee (comunicazione, pensiero critico), promuovere il benessere emotivo e sociale, favorire l'inclusione e arricchire il curriculum, trasformando la classe in una compagnia che sviluppa collaborazione, creatività e autostima attraverso il gioco e la performance. Si legano direttamente a priorità come l'inclusione, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e il miglioramento degli esiti degli studenti, utilizzando il teatro come strumento per l'espressione e la relazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna



Teatro

Aula generica

Approfondimento

Attività

- Compagnia teatrale stabile Si va in scena;
- Teatro in lingua;
- Partecipazione a spettacoli teatrali;
- "La famiglia Addams";
- "La Divina Commedia. Il viaggio di Dante all'inferno" (secondaria);
- Teatrop;
- Teatro ragazzi 25/26 (primaria);
- MAMMUT Teatro (primaria).

● EDUCAZIONE CIVICA. CITTADINANZA RESPONSABILE

Obiettivi: • Promuovere la convivenza democratica; • Coinvolgere gli alunni in un percorso che, partendo dai diritti e attraverso il riconoscimento dei doveri, li educi ad una partecipazione attiva e consapevole; • Diffondere la sostenibilità in coerenza con i 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile e la Cittadinanza digitale; • Approfondire concetti quali: partecipazione, cooperazione, responsabilità, legalità, giustizia, diritto/dovere; • Educare al rispetto della persona e alle differenze di genere; • Educare alla pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Promuovere una coscienza civica; • Promuovere la cittadinanza attiva e responsabile; • Favorire lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi attraverso la loro partecipazione diretta alla vita scolastica e l'assunzione di responsabilità; • Educare alla partecipazione e al rispetto dell'ambiente in cui vivono; • Favorire la conoscenza e la valorizzazione degli spazi comuni e dei soggetti istituzionali che a vario titolo vi operano; • Creare occasioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi; • Favorire la conoscenza di regole implicite ed esplicite che orientano la vita sociale del contesto di riferimento; • Sollecitare comportamenti idonei a garantire la funzionalità degli spazi scolastici rendendoli puliti, ordinati ed accoglienti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Attività:

- "Diritti, doveri e partecipazione";
- Il Consiglio dei bambini e il Consiglio dei ragazzi.

E' costituito da alunni/consiglieri eletti in rappresentanza delle classi quarte e quinte di scuola primaria e alunni scuola secondaria; il Consiglio ha il compito di contribuire al buon funzionamento dell'Istituto mediante proprie proposte al Dirigente Scolastico, al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto. Il Consiglio dei Ragazzi si riunisce almeno una volta al mese nel corso di ogni anno scolastico con esclusione della seduta di insediamento, in seduta pubblica ed è validamente costituito con la partecipazione di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le decisioni assunte sono valide se adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti; il sistema di votazione è palese per alzata di mano, ad eccezione per quella relativa alla elezione del Presidente e del Vicepresidente che si tiene in forma segreta. Il Presidente concorda con le referenti l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio e procede alla sua convocazione, anche su iniziativa di almeno 10 Consiglieri i quali indicheranno gli argomenti da trattare. Le decisioni adottate dal Consiglio andranno inviate al Dirigente Scolastico, che ne farà oggetto di informazione al suo Staff, ai coordinatori di classe e al Consiglio d'Istituto per le valutazioni relative. Le decisioni del Consiglio dei Ragazzi si sostanziano in proposte, raccomandazioni e suggerimenti.

- La Camera dei Deputati;
- Il Consiglio Regionale della Calabria;
- "Chiediti se sono felice";



- . Incontro con l'associazione Fandango;
- . Attività contro bullismo, cyberbullismo, droghe e alcool;
- . Corsa contro la fame;
- . "Educare alla pace" (primaria);
- . "Aula pulita";
- . "Responsabili... per strada" (infanzia);
- . "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate";
- . 17 marzo, festa della bandiera e dell'inno nazionale;
- . 25 aprile;
- . 2 giugno;
- . 23 maggio: Giornata nazionale della legalità e anniversario della strage di Capaci;
- . 25 Novembre. Giornata contro la violenza sulle donne;
- . Giornata della memoria;
- . Giorno del ricordo - Viaggio del ricordo.

● SVILUPPO SOSTENIBILE E PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE

Obiettivi: • Educare al rispetto ed alla conoscenza dell'ambiente; • Stimolare esperienze sensoriali per riscoprire il legame uomo-natura necessario per sviluppare una coscienza ecologica; • Conoscere e tutelare il proprio territorio ed il suo patrimonio artistico e culturale; • Educare alla conoscenza e all'uso consapevole delle risorse della terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Conoscere il mondo dei rifiuti; riciclo e utilizzo sostenibile delle risorse; - tutela delle acque in un discorso di organicità collettiva; - utilizzo sostenibile delle risorse; - conoscere e riflettere sugli impatti del cambiamento climatico; - essere capaci di assumere stili di vita e di pensiero sostenibili. - Stimolare la conoscenza del territorio e delle sue risorse ambientali; - incoraggiare la responsabilità e la cura del paesaggio attraverso consapevolezza e senso di appartenenza; - dare valore a un sano rapporto fra territorio, singolo e comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni; rete di scuole

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Attività:

- Esplorazioni e ricerche sul territorio;
- Festa di Autunno e di Primavera (infanzia e primaria);



- . "Giornata nazionale dell'Albero";
- . "Giornata mondiale dell'acqua";
- . "Giornata mondiale della Terra";
- . "Giornata delle api";
- . "Dalle olive all'olio";
- . La vendemmia;
- . "Amici del riciclo creativo: laboratorio a cielo aperto" (infanzia);
- . "Custodi del mare: legalità e tutela di un bene comune (primaria);
- . Visita al parco della biodiversità;
- . "Uno scatto per il clima" (secondaria);
- . "Vivi e scopri la Calabria".

● PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Obiettivi: • Individuare strategie didattiche ed organizzative per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, con disagio comportamentale-relazionale, con svantaggio linguistico-culturale e socio-economico, con disturbi specifici dell'apprendimento. • Introdurre la pratica della mindfulness a scuola, come possibile strumento per aumentare il benessere psicofisico degli alunni. • Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; • Promuovere azioni formative relative alla inclusione di alunni con BES; • Migliorare (sia in termini quantitativi che qualitativi) la dotazione di sussidi didattici destinati agli alunni in situazione di handicap. • Coordinare le attività del Gruppo di Lavoro per l'inclusione e dei docenti di sostegno; • Tenere le relazioni con l'equipe socio-psico-pedagogica dell'A.S.P. e con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Garantire a tutti il diritto all'educazione e al successo formativo; - valorizzare le differenze, sviluppando l'autonomia e le competenze sociali (come empatia e collaborazione); - creare ambienti di apprendimento ottimali che supportino i bisogni di ogni alunno (BES, disabilità, disturbi specifici), promuovendo il benessere psico-fisico attraverso attività come il cooperative learning, il circle time e l'uso di metodologie differenziate, coinvolgendo scuola, famiglia e comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Attività:

- . Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, dedicata ad attività di sensibilizzazione sull'inclusione.
- . 2 aprile "Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo";
- . Festival dell'inclusione;
- . La giornata dei calzini spaiati;
- . Unicef (primaria);
- . Progetto Pari Opportunità (primaria).

● SALUTE E BENESSERE

Le attività intendono far acquisire comportamenti corretti in merito all'educazione alla salute e all'educazione alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Le attività mirano a formare cittadini consapevoli, che possano sviluppare competenze fisiche, emotive e sociali attraverso l'educazione alimentare, l'attività fisica, la gestione dello stress e la prevenzione, creando un ambiente scolastico inclusivo e sicuro che promuova stili di vita sani e la crescita personale, influenzando positivamente l'intero percorso formativo degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni; esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Attività:

- laboratori pratici e seminari informativi su una corretta alimentazione e sugli sprechi alimentari; la filiera alimentare, i prodotti a km 0;
- Scuola sicura;
- Apicoltura (primaria);
- La spremuta (infanzia);
- "Train... to be cool" - Polfer (primaria e secondaria);
- Camminata ecologica (secondaria);

● COMPETENZE DIGITALI E STEM

Obiettivi: realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; sviluppare



una forma integrata di apprendimento attraverso la metodologia STEM; potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti. L'acronimo STEM indica un nuovo approccio educativo basato su una didattica, e dunque un apprendimento, di tipo interdisciplinare. L'educazione scientifica può fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Si attende che gli studenti possano sviluppare competenze digitali, tra le quali l'utilizzo consapevole dei dispositivi, si possano promuovere inclusione e autonomia, personalizzare l'apprendimento, stimolare il pensiero critico e logico, creare contenuti e preparare gli studenti al mondo del lavoro, utilizzando strumenti digitali per l'esplorazione, la collaborazione e l'espressione creativa.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Attività:

- adesione alle iniziative previste a livello nazionale e regionale;
- ICDL;
- Restart;
- Codeweek;
- "Giochiamo con il coding" (infanzia);
- Giochi matematici;
- Mathesis;
- Olimpiadi di astronomia (secondaria).

● BIBLIO/MEDIOTECA, LABORATORIO LETTURA E



SCRITTURA

Obiettivi: • Organizzare e predisporre uno spazio attrezzato dove gli alunni possano utilizzare liberamente libri e supporti multimediali; • Motivare l'alunno alla lettura attraverso l'approccio guidato e/o "libero" con il libro; • Accrescere competenze grammaticali, ortografiche, linguistiche; arricchire il vocabolario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi delle attività di lettura e scrittura mirano a sviluppare competenza linguistica e comunicativa, stimolare piacere e autonomia nella lettura, potenziare il pensiero critico e la creatività, e costruire la consapevolezza emotiva e sociale attraverso il testo, traducendosi nel saper leggere fluidamente, comprendere, interpretare e produrre testi vari, usando la biblioteca e confrontandosi con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Attività:

- Libriamoci;
- #loleggoperché;
- Gutenberg;
- Progetto di lettura critica e scrittura responsabile "Gazzetta del Sud in classe con Noi Magazine";
- Laboratorio di scrittura collettiva (primaria).
- "Bibliobus";
- Visita presso la biblioteca comunale, il museo del libro antico, caffè letterario, Rubbettino

● DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE

Obiettivi: • motivare gli studenti con attività innovative, nuove e interessanti; • approfondire la conoscenza delle lingue straniere; • rafforzare la dimensione europea della cittadinanza; • avviare lo studio della seconda lingua straniera: francese, spagnolo, tedesco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare competenze comunicative (ascolto, parlato, lettura, scrittura) in almeno due lingue straniere, costruendo un lessico di base e padroneggiando strutture semplici per interagire in contesti quotidiani, oltre a promuovere la consapevolezza interculturale e la riflessione sulla propria lingua e sui propri processi di apprendimento. Ottenere certificazioni linguistiche spendibili nel futuro mondo lavorativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Approfondimento

Attività:

- certificazioni delle competenze Cambridge, Delf, Dele;
- lo studio di una seconda lingua straniera – francese/tedesco/spagnolo fin dalla scuola primaria;
- Accreditamento ERASMUS+



- "Give me five!" (infanzia)
- "English is fun" (infanzia);
- "Lingua Francese nella scuola dell'Infanzia" in collaborazione con il Polo Liceale "Campanella-Fiorentino" di Lamezia Terme;
- Progetti ed eventi eTwinning ESEP (infanzia e primaria);
- Teatro in lingua (secondaria);
- "Deutsch Pillen" (primaria e secondaria).

● SPORT A SCUOLA

Le attività hanno l'intento di promuovere: la percezione, la conoscenza e la coscienza del corpo, la coordinazione oculo-manuale e segmentaria, la organizzazione spazio-temporale, la coordinazione dinamica generale, l'acquisizione di uno stile di vita finalizzato al benessere e allo stare bene; la socializzazione e il rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Promuovere sia lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport che l'educazione alimentare e i corretti stili di vita. Gli alunni secondo le loro potenzialità e capacità motorie parteciperanno alle attività proposte, in un clima sempre ludico e stimolante. Il lavoro è individuale, di coppia, di gruppo e di squadra con utilizzo di piccoli attrezzi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Attività:

- . "Piccoli eroi a scuola" (infanzia);
- . Mini-volley (infanzia);
- . Scuola Attiva Kids (primaria);
- . Panoramica di primavera: gara podistica amatoriale (primaria);
- . Atletica (primaria);
- . Pitagora in gioco (secondaria);



- . Scuola Attiva Junior (secondaria);
- . Tornei di fair play (secondaria);
- . Centro Sportivo scolastico

Destinatari: I progetti sono destinati agli alunni delle sezioni/classi interessate.

Metodologia: Le attività saranno sempre praticate sotto forma di gioco.

● USCITE SUL TERRITORIO, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Una scuola aperta al territorio che promuove e valorizza uscite e viaggi, per vivere in un territorio, per conoscerlo bene e a fondo nelle sue vicende storiche e geografiche. Farlo insieme, con tutti i compagni della classe, permette di vivere emozioni, volgere lo sguardo su particolari mai visti, sentire gli odori, provare sensazioni che creano legami.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Attività:

- Siviglia (Erasmus+);
- "Visita a Roma, aula di Montecitorio"
- Visita al Consiglio Regionale della Calabria;
- Trieste/Fiume "Viaggio del Ricordo";
- Tiriolo - Napoli - Matera - Tropea - Praia a Mare;
- Le Castella/Santa Severina;
- Alberobello/Trani/Lecce;
- Catania/Siracusa - Siracusa/Ragusa/Noto;
- Pizzo Calabro;
- Simbario/Belcastro;
- Isola di Capo Rizzuto/Corigliano Rossano;



- Taormina/Messina;
- "Dalle olive all'olio... visita al frantoio" (infanzia);
- "Vigili del fuoco ... per un giorno!" (infanzia);
- Rogliano: "Le tegole parlanti" (infanzia);
- Visita ai nonni nella casa di riposo;
- Visita biblioteca e museo micologico e delle scienze naturali (Platania).

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO ALUNNI

Obiettivi formativi: • Favorire l'inserimento graduale dei bambini e degli studenti nel nuovo ambiente scolastico (dall'infanzia alla secondaria). • Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale. • Orientare e seguire il percorso formativo degli alunni nelle scuole secondarie di II grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

I risultati attesi dall'orientamento scolastico includono la consapevolezza dello studente sui propri interessi, capacità e aspirazioni, una scelta scolastica più informata e consapevole (riducendo abbandoni e cambi di indirizzo), lo sviluppo di competenze chiave (imparare a imparare, problem-solving), un migliore raccordo scuola-territorio e la promozione di un percorso di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. L'obiettivo è rendere lo studente protagonista attivo del proprio futuro, facilitando la transizione tra i vari ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Attività:



- Un inserimento responsabile (infanzia);
- Open day e Open week;
- Attività di orienteering;
- Laboratori ed esperienze pratiche (matematica e scienze, lingue, arte);
- Continuità tra le classi ponte dei vari ordini di scuola;
- Orientamento con le scuole sec. di II grado.

● STUDIO DELLA LINGUA E CIVILTÀ LATINA

Si tratta di un progetto extracurriculare di avvio allo studio della lingua latina come opportunità didattica per gli allievi delle classi seconde della Scuola Sec. di I Grado che dimostrano particolare interesse per lo studio dell'italiano e delle sue strutture morfosintattiche e che intendono orientarsi, nella Scuola Secondaria di II Grado, verso studi liceali. Il progetto consentirà agli alunni di approfondire le strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e nel contempo di acquisire i primi rudimenti della lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



- Comprendere il rapporto di derivazione dell'Italiano dal latino; •Acquisire il concetto di trasformazione della lingua nel tempo; •Conoscere gli elementi basilari della fonetica latina;
- Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano sviluppando le capacità di ricerca etimologica dei vocaboli; •Consolidare le conoscenze morfosintattiche dell'italiano; •Tradurre dal latino semplici frasi; •Esercitare l'utilizzo della logica nella risoluzione dei "problemi".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

● DEBATE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Scopo di questo progetto è quello di fornire a tutti gli studenti il sostegno e le risorse necessari perché possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui. Dibattere temi legati all'attualità politica, sociale, economica, scientifica e culturale fa crescere gli studenti, poiché fa cogliere gli aspetti più concreti della realtà, al di là di ogni facile populismo. La finalità del progetto è quella di fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero Critico e Logico: Valutare informazioni e fonti, distinguendo quelle attendibili dalle fake news; analizzare diverse prospettive su una stessa tematica; costruire ragionamenti logici e coerenti (affermaazione, prova, conclusione). Competenze Comunicative e Oratorie: migliorare l'esposizione orale e il parlato in pubblico; sviluppare la capacità di ascoltare attivamente e rispondere in modo persuasivo; gestire la comunicazione verbale e non verbale. Abilità Sociali e Relazionali: lavorare in gruppo, collaborando e condividendo informazioni; gestire i conflitti in modo costruttivo; promuovere l'empatia, la tolleranza e il rispetto per le opinioni altrui. Competenze di Cittadinanza e Autonomia: approfondire temi di attualità e di interesse civico; sviluppare la consapevolezza culturale e la stima di sé; essere protagonisti del proprio apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

● STAGE DI ISTRUZIONE A MALTA

Lo stage di multiculturalità a Malta è parte del "Progetto Internazionale Multikulturalità", finanziato dal MIM, focalizzato su apprendimento linguistico (inglese), crescita personale e conoscenza interculturale, con attività in aula ed escursioni culturali nei siti storici maltesi. E' un'esperienza immersiva, gestita in partnership con scuole di inglese a Malta, che offre formazione pratica e certificazioni linguistiche per gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale e il potenziamento della lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Lingue

● AGENDA SUD. Istruzione e formazione inclusive e di qualità

E' un progetto strategico del MIM, finanziato dal PNRR, per ridurre la dispersione scolastica e colmare i divari di apprendimento nel Sud Italia (e in aree fragili) attraverso interventi mirati nelle scuole primarie e secondarie, potenziando competenze di base (italiano, matematica, inglese) e motivazione, coinvolgendo famiglie e comunità per garantire pari opportunità educative a tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Lotta alla dispersione scolastica: Interventi precoci dalla scuola primaria per prevenire l'abbandono scolastico. - Riduzione dei divari territoriali: Colmare la differenza di rendimento tra Nord e Sud Italia. - Potenziamento delle competenze: Rafforzare italiano, matematica e inglese con docenti aggiuntivi e laboratori. - Inclusione e motivazione: Creare un ambiente di apprendimento inclusivo, con supporto personalizzato e coinvolgimento delle famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PL.PICCOLO PRINCIPE - CZAA87401C

PL.-TOMMASO FUSCO - CZAA87402D

LAMEZIA T. S.TEODORO - CZAA87403E

SCUOLA INFANZIA PLATANIA - CZAA87404G

LAMEZIA T. F.FILZI IC MILANI - CZAA87405L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione e valutazione nella scuola dell'infanzia si basano sull'osservazione quotidiana e sistematica dei bambini nei cinque campi di esperienza, focalizzandosi su processi di crescita, autonomia, e sviluppo di conoscenze e abilità, utilizzando strumenti diversi per descrivere i progressi e supportare la progettazione didattica individualizzata. Gli aspetti chiave includono le competenze socio-comportamentali (relazioni, rispetto, partecipazione), linguistiche, logico-matematiche, espressive (artistico-musicali) e di esplorazione della realtà, con l'obiettivo di rendere i bambini protagonisti del proprio apprendimento.

Allegato:

Aspetti da osservare.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



I criteri adottati sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per il bene comune. Tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curriculum.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si focalizzano su come il bambino interagisce con coetanei e adulti, rispetta le regole e collabora, includendo l'empatia (comprendere e rispettare le emozioni altrui), la comunicazione (esprimere bisogni, ascoltare), la partecipazione (gioco di gruppo, interesse) e il rispetto delle norme di convivenza, valutando l'autonomia e la gestione dei conflitti attraverso osservazioni sistematiche.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC L.T PERRI-PITAGORA-D MILANI - CZIC87400G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. **AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE** Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: **IDENTITA' AUTONOMIA SOCIALITA', RELAZIONE RISORSE COGNITIVE RISORSE ESPRESSIVE** I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono: - la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità; - la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio; - la considerazione sia dei



processi di apprendimento sia dei loro esiti; - il rigore metodologico nelle procedure; - la valenza informativa. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni in situazione di disabilità. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno, non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi ed è finalizzata a mettere in evidenza i progressi del bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati sono quelli utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso le discipline e i campi di esperienza. Questi ultimi concorrono, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curriculum. Le Linee Guida prevedono un approccio trasversale. I campi di esperienza sono fondamentali per lo sviluppo delle competenze dei bambini e sono organizzati in cinque aree principali, promuovendo lo sviluppo di identità, autonomia, competenza, avviando alla cittadinanza, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento un'esperienza significativa e piacevole, che possa contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili. La trasversalità dell'insegnamento consente di integrare l'educazione civica in tutte le discipline scolastiche per sviluppare competenze civiche, sociali e personali negli studenti, favorendo la loro crescita come cittadini responsabili e consapevoli, rafforzando nel contempo l'inclusione scolastica, valorizzando i talenti e promuovendo il rispetto delle diversità.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e



degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione utilizza l'analisi dei seguenti giudizi sintetici: OTTIMO 1. rispetto scrupoloso del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità; 2. comportamento maturo, responsabile e collaborativo con adulti e coetanei; 3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico; 4. interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni; 5. responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici; 6. livello avanzato nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale. DISTINTO 1. rispetto coscienzioso del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità; 2. comportamento responsabile e collaborativo; 3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico; 4. interesse vivo e partecipazione assidua alle lezioni; 5. costante adempimento dei doveri scolastici; 6. livello avanzato/intermedio nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale. BUONO 1. rispetto adeguato del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità; 2. comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; 3. frequenza costante alle lezioni e rari ritardi; 4. interesse buono e partecipazione soddisfacente alle lezioni; 5. regolare adempimento dei doveri scolastici; 6. livello intermedio/essenziale base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale. SUFFICIENTE 1. episodi sporadici e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità; 2. comportamento non sempre adeguato per responsabilità e collaborazione; 3. frequenza discontinua dalle lezioni; 4. interesse discontinuo e partecipazione non sempre costante alle lezioni; 5. saltuario adempimento dei doveri scolastici; 6. livello essenziale/parziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura. NON SUFFICIENTE 1. episodi di violazione di una certa gravità del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità; 2. rapporti problematici con il gruppo dei pari nonché frequenti e reiterati comportamenti scorretti con gli adulti; 3. frequenti



assenze; 4. presenza in classe poco costruttiva, passiva o eccessivamente esuberante; 5. scarso adempimento dei doveri scolastici; 6. livello parziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

Allegato:

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola sec. di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento raggiunti in maniera appena sufficiente. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o raggiunti in maniera appena sufficiente e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Per la scuola Secondaria, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, la non ammissione alla classe successiva. I criteri di non ammissione alla classe successiva deliberati dal Collegio Docenti sono i seguenti: a) insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline due delle quali con prova scritta; b) insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline una delle quali con prova scritta; c) insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline due delle quali con prova scritta. Nel voto decimale si effettuerà l'arrotondamento. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola e previsto nel PTOF dell'Istituto, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per la scuola Secondaria, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Criteri di non ammissione alla classe successiva ed agli esami di fine ciclo: a) Insufficienza non grave (voto 5) in cinque discipline, due delle quali con prova scritta; b) Insufficienza grave (voto 4) in tre discipline una delle quali con prova scritta; c) Insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline, due delle quali con prova scritta. Criteri per la determinazione del voto di ammissione agli esami di fine ciclo: a) Media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 10%; 2° anno 10%; 3° anno 80%; b) Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva; c) Nel voto decimale si effettua l'arrotondamento. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola e previsto nel PTOF dell'Istituto, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Allegato:

Protocollo di valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS PITAGORA LAMEZIA T. - CZMM87401L



SMS PLATANIA - CZMM87402N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri ben definiti ed è elaborata collegialmente; fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa). È parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di Classe si avvale della rubrica condivisa che sarà applicata ai percorsi interdisciplinari. La rubrica, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita il livello di apprendimento cui corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI OTTIMO 1. rispetto scrupoloso del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità; 2. comportamento maturo, responsabile e collaborativo con adulti e coetanei; 3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico; 4. interesse vivo e partecipazione attiva e propositiva alle lezioni; 5.



responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici; 6. livello avanzato nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

DISTINTO 1. rispetto sempre consapevole del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità; 2. comportamento disponibile; 3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico; 4. interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni; 5. costante adempimento dei doveri scolastici; 6. livello avanzato/ intermedio nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

BUONO 1. rispetto consapevole del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità; 2. comportamento globalmente adeguato per responsabilità e collaborazione; 3. frequenza abbastanza puntuale alle lezioni e rari ritardi; 4. interesse buono e partecipazione soddisfacente alle lezioni; 5. regolare adempimento dei doveri scolastici; 6. livello intermedio/essenziale base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

DISCRETO 1. rispetto non sempre consapevole del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità; 2. comportamento non sempre adeguato per responsabilità e collaborazione; 3. frequenza poco assidua alle lezioni; 4. interesse buono e modesta partecipazione alle lezioni; 5. saltuario adempimento dei doveri scolastici; 6. livello essenziale/ base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

SUFFICIENTE 1. episodi sporadici e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità; 2. comportamento non sempre adeguato per responsabilità e collaborazione; 3. frequenza discontinua dalle lezioni; 4. interesse discontinuo e partecipazione non sempre costante alle lezioni; 5. saltuario adempimento dei doveri scolastici; 6. livello essenziale/parziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura.

NON SUFFICIENTE 1. episodi di violazione di una certa gravità del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità; 2. rapporti problematici con il gruppo dei pari nonché frequenti e reiterati comportamenti scorretti con gli adulti; 3. frequenti assenze; 4. presenza in classe poco costruttiva, passiva o eccessivamente esuberante; 5. scarso adempimento dei doveri scolastici; 6. livello parziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di non ammissione alla classe successiva: a) Insufficienza non grave (voto 5) in cinque discipline, due delle quali con prova scritta; b) Insufficienza grave (voto 4) in tre discipline una delle quali con prova scritta; c) Insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due



discipline, due delle quali con prova scritta.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri di non ammissione agli esami di fine ciclo: a) Insufficienza non grave (voto 5) in cinque discipline, due delle quali con prova scritta; b) Insufficienza grave (voto 4) in tre discipline una delle quali con prova scritta; c) Insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline, due delle quali con prova scritta. Criteri per la determinazione del voto di ammissione agli esami di fine ciclo: a) Media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 10%; 2° anno 10%; 3° anno 80%; b) Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva; c) Nel voto decimale si effettua l'arrotondamento.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PL. "MAGGIORE PERRI" IC PERRI-PI - CZEE87401N

LAMEZIA T. SAN TEODORO - CZEE87402P

PL. PLATANIA - CZEE87403Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è considerata come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé. Il processo valutativo deve risultare trasparente, valido, comprensibile. Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. Pertanto la valutazione periodica e annuale



terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati; adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe; predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi; fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà; fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione, la norma dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento avviene tramite il giudizio sintetico collegiale ("Ottimo", "Distinto", "Buono", "Discreto", "Sufficiente", "Non sufficiente") espresso dai docenti, basato su indicatori come il rispetto delle regole, l'impegno, la relazione con gli altri e la cura degli spazi. Questo giudizio descrive lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, riflettendo l'autonomia e la partecipazione dello studente nella vita scolastica, secondo linee guida definite dal Collegio Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o raggiunti in maniera appena sufficiente. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni tali situazioni e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola promuove l'inclusione degli studenti in situazione di disabilità attraverso l'inserimento in gruppi di lavoro, in progetti e nelle varie attività didattiche. Con frequenti riunioni del Gruppo di Lavoro Operativo, con la presenza degli insegnanti di sostegno e quelli curricolari, si effettuano predisposizione, monitoraggio e verifica dei Piani Educativi Individualizzati; per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono redatti Piani didattici Personalizzati, la cui stesura coinvolge i consigli di classe che ne valutano l'elaborazione. Particolare attenzione è data ad un proficuo utilizzo dei mezzi dispensativi e compensativi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva i cui risultati risultano essere abbastanza efficaci. L'inclusione degli alunni stranieri è realizzata attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e con la piena collaborazione dei consigli di classe. La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità con ottime ricadute sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Il Protocollo operativo offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per mettere in atto una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Il progetto di Inclusione di Istituto intende garantire il diritto all'educazione e all'istruzione e il successo formativo della globalità degli allievi, sostenendone la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, promuovendo interventi efficaci per contrastare la dispersione, sollecitando situazioni di benessere psico-fisico, riconoscendo la specificità dei bisogni e garantendo a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI è un percorso collaborativo e annuale, guidato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) (Consiglio di classe, genitori, specialisti) per gli studenti con disabilità certificata, che inizia con l'analisi della documentazione (Profilo di Funzionamento), prosegue con l'osservazione sistematica (settembre-ottobre), la stesura condivisa degli obiettivi e strategie personalizzate (entro ottobre/novembre), e si conclude con la verifica e aggiornamento durante l'anno scolastico, culminando in un incontro finale entro giugno, per garantire un percorso inclusivo e individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente Scolastico, che presiede (o un suo delegato), i docenti di sezione o il Consiglio di Classe con l'insegnante di sostegno, i Genitori/Tutori Legali, gli operatori dei Servizi Socio-Sanitari, eventuale assistente educativo ed eventuali specialisti e terapisti che seguono lo studente al di fuori della scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola intende fornire informazioni alle famiglie e richiederne la collaborazione; prevede la valorizzazione del ruolo familiare e la partecipazione propositiva, coinvolgendo attivamente i genitori nelle pratiche inerenti l'inclusività. La famiglia è corresponsabile, insieme al Consiglio di Classe/team dei docenti della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi



formativi previsti. Le famiglie sono coinvolte attraverso la condivisione delle scelte effettuate, un eventuale focus group per individuare bisogni ed aspettative il coinvolgimento nella redazione dei piani individualizzati e personalizzati, l'organizzazione di incontri per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team docenti/consiglio di classe. Deve tenere presente: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti dagli alunni



nei propri percorsi di apprendimento; i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Inoltre deve verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; deve prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto cura, con attività mirate e incontri programmati fra insegnanti, i passaggi tra i diversi ordini di scuola. L'attività di orientamento favorisce una scelta consapevole del percorso scolastico degli alunni e contrasta il fenomeno della dispersione scolastica. Tale attività è parte integrante del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'Infanzia.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



- Altra attività

Allegato:

PIANO PER L'INCLUSIONE 2025-26.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'organizzazione rappresenta la dimensione trasversale del PTOF, perché interessa le attività curricolari ed extracurricolari e riguarda la modalità di organizzazione del servizio scolastico e di utilizzazione delle risorse strumentali e umane di cui la scuola dispone.

Il Dirigente Scolastico è il rappresentante legale dell'istituzione di cui è responsabile. Dirige, coordina e gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali secondo i criteri di efficienza ed efficacia. Assicura il funzionamento generale dell'istituto. Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvato il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

L'organico

L'organico di ciascuna scuola viene definito in base alla popolazione scolastica, ovvero in base alle iscrizioni alle prime classi, alla presenza di alunni con disabilità, alle scelte delle famiglie (lingue straniere, indirizzo musicale nella scuola secondaria). L'organico dell'autonomia, prevede inoltre risorse per il potenziamento delle attività didattiche da utilizzare per garantire l'attuazione del curricolo e per far fronte alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali. Le risorse di docenza di cui la scuola dispone sono utilizzate secondo le disposizioni normative vigenti sulla gestione dell'Organico funzionale assegnato all'Istituto.

I docenti curricolari vengono assegnati alle classi ed alle discipline, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

L'insegnante di sostegno, ove previsto, è contitolare della classe che ospita gli alunni o l'alunno in situazione di disabilità e lavora in prevalenza all'interno del gruppo/classe o di gruppi minori che si possono costituire. Tuttavia la progettazione curricolare e il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) possono prevedere tempi e ritmi di lavoro particolari dei singoli alunni per iniziative specifiche.

L'insegnante di religione cattolica fa parte integrante della componente docente negli Organi Collegiali. Il suo lavoro si svolge conformemente alla Progettazione curricolare e secondo i tempi



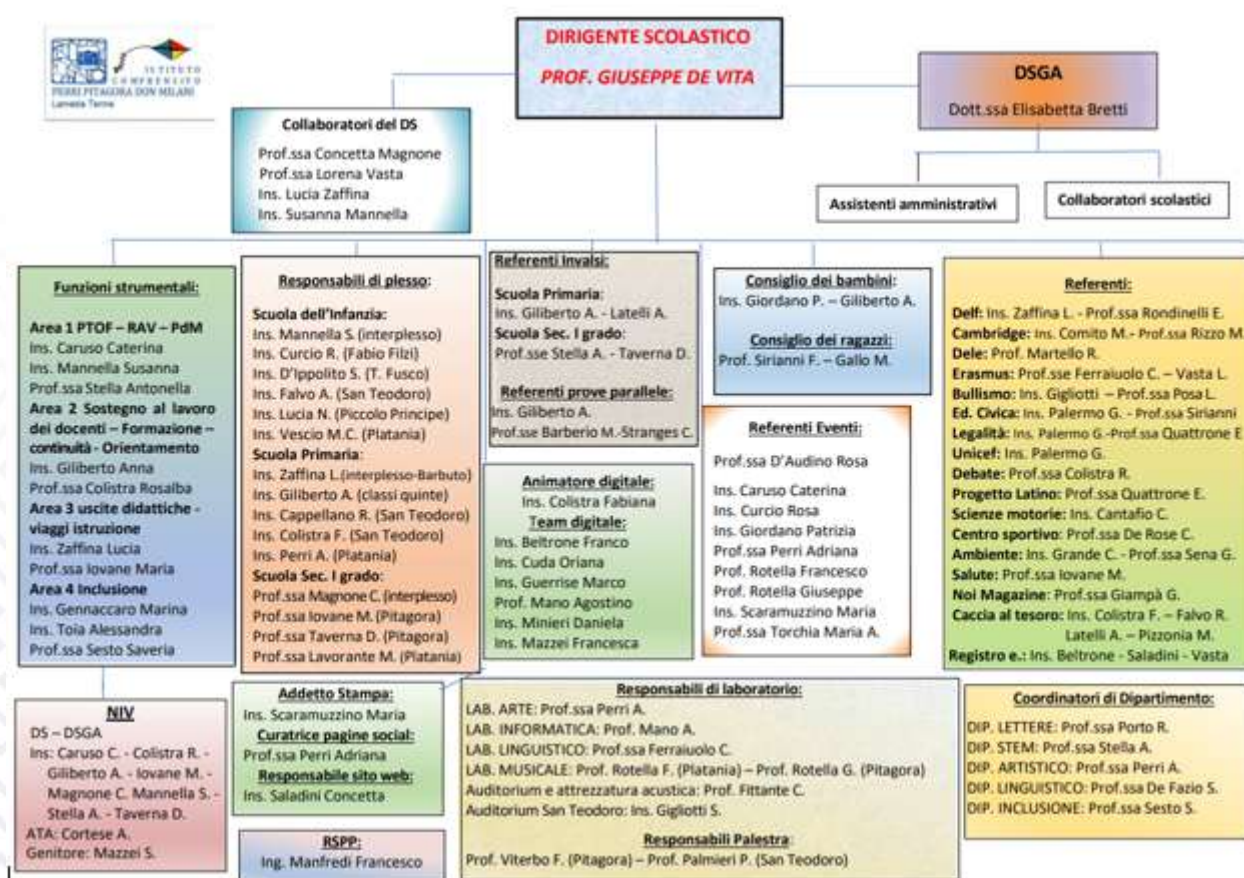
definiti nell'orario delle attività.

L'insegnante di lingua straniera opera su più classi, della quali è contitolare, fino ad un massimo di 18/21 ore settimanali.

L'insegnante di strumento opera per gruppi di alunni di diverse classi sulla base della scelta individuale dello strumento e insegna in orario pomeridiano.

L'insegnante di potenziamento interviene in relazione alla programmazione delle attività consone alla realizzazione del piano di miglioramento.

Per quanto riguarda il personale ATA, gli assistenti amministrativi prestano la loro attività negli uffici di segreteria, mentre i collaboratori scolastici sono assegnati ai vari plessi e/o "reparti" dell'edificio.





L'orario scolastico

ORARIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività didattiche, nella scuola dell'infanzia, si svolgono in 45 ore settimanali, secondo il seguente orario:

Giorni	Entrata/uscita
Lunedì - venerdì	8.00 – 16.00
Sabato	8.00 – 13.00

ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività didattiche, nella scuola primaria, si svolgono nelle classi a Tempo Normale, in 30 ore settimanali; nelle classi con un modello di scuola a Tempo Pieno, le 40 ore settimanali sono distribuite su 5 giorni, con altrettanti rientri pomeridiani ed il servizio mensa.

L'orario è il seguente:

Tempo scuola	Giorni	Entrata/uscita
Tempo normale		
Plesso "Magg. Perri" (Barbuto)	Lunedì - sabato	8.15 – 13.15
Plesso Platania	Lunedì - venerdì	8.00 – 14.00
Tempo pieno		
Plessi "Magg. Perri" – "San Teodoro"		
Classi prime e seconde	Lunedì - venerdì	8.15 – 16.05
Classi terze, quarte e quinte	Lunedì – venerdì	8.05 – 15.55

ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività didattiche, nella scuola secondaria di I grado, si svolgono in 30 ore settimanali.

L'orario è il seguente:

Scuola	Giorni	Entrata/uscita
Scuola Sec. I Grado "Pitagora"	Lunedì - sabato	8.30 – 13.30
Scuola Sec. I Grado di Platania	Lunedì - venerdì	8.00 – 14.00



L'orario del personale

L'orario di servizio settimanale del personale docente, nell'ambito delle disposizioni e delle norme contrattuali vigenti, è il seguente:

Scuola dell'infanzia 25 ore d'insegnamento più 2 ore (mensili) da dedicare alla programmazione

Scuola primaria 22 ore d'insegnamento più 2 ore da dedicare alla programmazione

Scuola secondaria di I grado 18 ore d'insegnamento

Comprende altresì attività funzionali all'insegnamento e attività aggiuntive facoltative (non quantificabili a priori). I docenti sono tenuti a prestare attività funzionali all'insegnamento come da contratto e possono svolgere attività aggiuntive che siano state deliberate dal Collegio dei Docenti e per le quali abbiano dato la loro disponibilità.

L'orario di servizio settimanale del personale ATA è di 36 ore settimanali organizzate, in base alle esigenze della scuola, anche su più turni.

Le attività funzionali all'insegnamento

Le attività funzionali all'insegnamento riguardano, per i docenti, la partecipazione al Collegio dei Docenti, le attività di programmazione e di verifica iniziale, intermedia e di fine anno, il dovere di informazione alle famiglie, la presenza nei Consigli di intersezione, interclasse, e classe, nei G.L.O. e la formazione in servizio. Per i tempi e le modalità di prestazione si fa riferimento al piano annuale delle attività.

Le attività aggiuntive

Le attività aggiuntive, secondo il CCNL, consistono in attività aggiuntive di insegnamento e attività aggiuntive funzionali all'insegnamento. Il Piano delle attività aggiuntive viene deliberato, annualmente, dal Collegio dei Docenti per gli aspetti tecnici e dal Consiglio di Istituto per quanto concerne gli eventuali impegni finanziari.

Utilizzo ore di contemporaneità

Scuola primaria

Il C.C.N.L. 2006/2009, all'art.28, C. 5 prevede che nell'ambito delle 22 ore di insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa, viene destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero



individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento. Lo stesso comma recita che nel caso in cui il Collegio non abbia effettuato tale programmazione, o non abbia impegnato totalmente la quota oraria eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa, tali ore saranno destinate per supplenze, in sostituzione di docenti assenti fino ad un massimo di cinque giorni nell'ambito del plesso di servizio.

Per l'anno scolastico in corso, sono state programmate le seguenti attività di arricchimento dell'offerta formativa: attività alternative all'IRC; sostegno agli alunni che necessitano di interventi individualizzati; uscite didattiche; attività che richiedono la suddivisione della classe in gruppi di lavoro.

Criteri per la sostituzione dei docenti assenti

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Per quanto riguarda la sostituzione dei colleghi assenti fino ad un massimo di cinque giorni i criteri per l'utilizzazione dei docenti in contemporaneità sono i seguenti:

1. docenti potenziamento in ore disponibili;
2. docenti della stessa classe/modulo/sezione;
3. docenti delle classi parallele;
4. docenti di altre classi/sezioni.

In caso di assenza dei propri alunni, verranno utilizzati prioritariamente i docenti di sostegno. Tali criteri sono comunque subordinati ad una equa utilizzazione dei docenti, tenendo conto del numero di ore di contemporaneità di ciascuno. In assenza di ore di contemporaneità dei docenti si procederà alla assegnazione di ore eccedenti secondo la normativa vigente e sulla base delle dichiarazioni di disponibilità presentate dai docenti. Gli stessi criteri valgono per la sostituzione dei docenti di sostegno nel caso in cui non è possibile procedere alla nomina di supplenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per quanto riguarda la sostituzione dei colleghi assenti fino ad un massimo di dieci giorni i criteri per l'utilizzazione dei docenti che abbiano dato disponibilità a prestare ore eccedenti ai sensi della normativa vigente, sono i seguenti, in ordine di priorità:

1. docenti di potenziamento
2. docenti disponibili della stessa disciplina
3. docenti disponibili stesso corso



4. docenti di Istituto

In caso di assenza dei propri alunni, verranno utilizzati prioritariamente i docenti di sostegno. Tali criteri sono comunque subordinati ad una equa utilizzazione dei docenti. Gli stessi criteri valgono per la sostituzione dei docenti di sostegno nel caso in cui non è possibile procedere alla nomina di supplenti.

Quadro orario discipline

QUADRO DELLE DISCIPLINE - SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	7	7	7	7	7
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia – Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Ed. fisica	2	1	1	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
App. disc. Ling./espr.	1	1	1	1	1
App. disc. Mat./scient.	1	1	1	1	1
App. disc. Antrop.	1	1	1		
Ed. civica (33 ore annuali)					
Totale orario tempo normale	30	30	30	30	30
Mensa	5	5	5	5	5
Post mensa	5	5	5	5	5
Totale orario tempo pieno	40	40	40	40	40



QUADRO DELLE DISCIPLINE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Italiano	6	6	6
Storia e geografia	3	3	3
Approfondimento	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Ed. civica (33 ore annuali)			
Totale orario settimanale	30	30	30
Strumento musicale	2	2	2

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa riguarda il funzionamento generale dell'Istituto e l'utilizzazione delle risorse finanziarie in coerenza con le previsioni del PTOF e del Programma annuale di gestione finanziaria. Per quanto riguarda il funzionamento le principali competenze sono in carico al DS ed al DSGA.

Le risorse finanziarie dell'Istituto derivano dall'assegnazione ordinaria e straordinaria di fondi statali, dai contributi istituzionali e occasionali degli Enti Locali, da contributi e donazioni di privati, ormai prevedibili nel quadro delle norme sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche. Tali risorse sono gestite dal Consiglio di Istituto secondo le vigenti disposizioni sulla contabilità dello Stato e conformemente alle previsioni del Programma Annuale. La loro utilizzazione caratterizzata da oculatezza e tempestività negli interventi, è funzionale: al normale funzionamento amministrativo generale; al funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole; alla realizzazione dei progetti specifici cui sono destinate, in conformità ai piani preventivati e allegati ai progetti stessi.

Per le somme destinate al funzionamento didattico si tiene conto di un'equilibrata distribuzione delle risorse disponibili tra le classi, con riferimento al numero dei relativi iscritti. Si tiene altresì conto di esigenze straordinarie connesse alla eventuale presenza di alunni stranieri, ROM, o in situazione di disabilità o ad altre evenienze, per cui siano state progettate attività integrative.

L'Istituto cura il reperimento di risorse aggiuntive rispetto ai fondi ordinari mediante la



partecipazione a progetti PON e POR promossi e finanziati dal MIM, dalla Regione Calabria, dall'Unione Europea; stipula inoltre accordi e convenzioni per l'erogazione di fondi e servizi per l'attuazione di progetti con il Comune (tenuto a dotare le scuole di servizi, sussidi e attrezzature, nonché coinvolto nell'attuazione di progetti educativi d'interesse generale), con altri Enti locali, Provincia, Regione, che aderiscono ad iniziative intercomunali, provinciali o regionali, con associazioni, fondazioni, enti e soggetti privati interessati e disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali che coinvolgano tutta la comunità.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria di spese connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta formativa, limitatamente ad uscite didattiche e viaggi di istruzione, trasporti, attività sportive, teatrali, concerti, progetto Accoglienza pre e post scuola ed altre attività di arricchimento del curriculum.

IL FONDO D'ISTITUTO

Le risorse finanziarie del fondo d'istituto sono destinate alla retribuzione di prestazioni facoltative e straordinarie del personale previste nel Piano delle attività didattiche ed organizzative, e sono finalizzate a: qualificare l'offerta formativa; migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto; valorizzare le risorse umane esistenti nelle scuole; sviluppare le attività di Commissioni e Gruppi di Lavoro; riconoscere e incentivare i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale.

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio di Istituto, organo di gestione dell'Istituzione scolastica, è costituito, per il triennio 2024/2027, dai seguenti componenti:



DIRIGENTE SCOLASTICO	DE VITA GIUSEPPE
COMPONENTI GENITORI	
PRESIDENTE	DE PINO ROSA MARIA CARIO FEDERICA DI MONACO ADRIANA DI SPENA LOREDANA GIGLIOTTI MARIA CONCETTA MAZZEI STEFANIA NATRELLA PASQUALE NUOVO SILVANA
COMPONENTI DOCENTI	
	CHIRUMBOLO LOREDANA GENNACCARO MARINA GILIBERTO ANNA MAGNONE CONCETTA ROTELLA GIUSEPPE MIMMO TORCHIA MARIA ANTONIETTA VASTA LORENA ZAFFINA LUCIA
COMPONENTE PERSONALE ATA	
	ANGOTTI SALVATORE CORTESE ANNAMARIA

Convenzioni ed accordi con altre istituzioni - Raccordo tra scuola ed enti locali - Raccordo con associazioni pubbliche e private

L'istituto da sempre opera in sinergia con il territorio ed è aperto, in modo attivo, alla costituzione di reti istituzionali e di scuole che apportano all'Offerta formativa ed al raggiungimento degli obiettivi formativi un interessante contributo esperienziale. Convenzioni, accordi, intese con altre scuole del territorio vengono stipulate per raggiungere gli obiettivi del PTOF e in particolare per promuovere il pieno impiego di risorse umane e strumentali di cui le scuole del territorio dispongono; favorire il raccordo pedagogico, didattico ed organizzativo tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e sec. di I grado; realizzare incontri e scambi culturali fra le scolaresche; progettare ed attuare iniziative didattiche comuni.

L'Istituzione Scolastica promuove rapporti con gli Enti Locali territoriali, improntati alla massima collaborazione, con lo scopo di agevolare l'acquisizione e l'impiego efficace di risorse umane che gli Enti Locali mettono a disposizione, integrare le risorse strumentali e finanziarie delle scuole, promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche, oltre gli orari di funzionamento delle scuole.

L'Istituzione Scolastica promuove, in ogni forma possibile, il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali, sportive e di volontariato del territorio allo scopo di offrire agli alunni proposte



didattiche integrate correlate agli obiettivi generali del PTOF, valorizzare nella scuola le competenze di quanti operano all'interno delle associazioni stesse, realizzare un uso consapevole e mirato delle strutture scolastiche, anche oltre il consueto orario di funzionamento delle stesse, per attività sportive e culturali d'interesse generale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di quattro docenti delegati a svolgere funzioni amministrative in ordine alle sottoelencate materie: Coordinamento attività didattiche; Gestione alunni, rapporti scuola famiglia; Organizzazione adempimenti previsti nel Piano delle attività; Iniziative per l'ottimale utilizzo di spazi ed attrezzature; Informazioni ai docenti e cura delle comunicazioni del dirigente scolastico. Coordinamento dello staff di direzione; Rapporti istituzionali con EE. LL. e Associazioni presenti sul territorio.	4
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff di direzione è costituito dai docenti collaboratori del DS e dai docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, integrato dai referenti di interplesso.	10
Funzione strumentale	Sono state individuate dieci funzioni strumentali: Area 1 - gestione PTOF,	10



	Autovalutazione d'Istituto, RAV e PdM: 3 figure; Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti - formazione - orientamento - continuità: 2 figure; Area 3 - Uscite didattiche e Viaggi di istruzione: 2 figure; Area 4 - Inclusione: 3 figure.	
Responsabile di plesso	In stretto raccordo con il Dirigente scolastico, coordina le attività del proprio plesso, comprese quelle relative ai progetti di istituto; presiede le riunioni dei consigli di intersezione e convoca i genitori negli incontri che prevedono la loro presenza. Media con le famiglie e collabora nella soluzione dei problemi del plesso. Ha la responsabilità della tenuta dei registri e dell'organizzazione del personale.	15
Responsabile di laboratorio	Si occupa della gestione e della manutenzione dei laboratori scolastici (arte, informatico, linguistico, musicale, auditorium e palestre), nonché dell'organizzazione delle attività didattiche svolte in tali contesti.	9
Animatore digitale	Realizza attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli	1



studenti; contribuisce al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.

Team digitale

Supporta le attività promosse dall'Animatore Digitale.

6

Docente tutor

Il docente tutor: collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale; accoglie il neoassunto/docente con passaggio di ruolo nella comunità professionale; favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di prova; nell'ambiente online Indire compila il questionario di monitoraggio e scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor; collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali; fornisce informazioni al dirigente scolastico ai fini della sottoscrizione, tra DS e docente in anno di prova, del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del suddetto bilancio di competenze); osserva in classe il

2



docente in anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso.

Coordinatore Dipartimento	Hanno il compito di curare il raccordo tra i colleghi dei diversi ambiti disciplinari per quanto riguarda il curriculum, le attività disciplinari, la continuità verticale ed orizzontale, le prove in parallelo, le verifiche e la valutazione.	5
---------------------------	--	---

Referente INVALSI	Il referente INVALSI: - cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; - coadiuva il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove; - predispone il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere; - fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - analizza i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna; - comunica al Collegio dei Docenti le risultanze delle analisi effettuate.	4
-------------------	--	---

Referente eventi di istituto	Il gruppo coordina gli aspetti organizzativi, logistici, comunicativi degli eventi e delle manifestazioni promosse dall'istituto.	9
------------------------------	---	---

Referente prove parallele	Compiti: - Coordinare la preparazione delle prove d'istituto; - Organizzazione delle prove: predisposizione degli	3
---------------------------	---	---



orari; assegnazione dei compiti di somministrazione; comunicazione del calendario e delle modalità di svolgimento delle prove; - Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - Coordinare la correzione e valutazione delle prove; - Supportare i docenti nella lettura e interpretazione degli esiti delle prove all'interno del processo di miglioramento previsto dal PDM d'Istituto.

Referente Erasmus	I referenti intendono farsi portavoce delle richieste di stipula di nuovi accordi di mobilità; coordinano le iniziative previste nell'ambito del progetto; partecipazione alle riunioni delle scuole in rete e ai seminari di formazione; promuovono attività di mobilità all'estero per gli alunni.	2
-------------------	--	---

Referente Certificazione Delf, Cambridge, Dele	I referenti promuovono, organizzano e monitorano i progetti previsti per il conseguimento delle certificazioni; garantiscono i rapporti con gli enti certificatori.	5
--	---	---

Referente Bullismo, Cyberbullismo	Educare le coscienze come forma di prevenzione.	2
-----------------------------------	---	---

Referente ed. motoria (primaria) e centro sportivo	- Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; - Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; - Organizzare eventi sportivi	2
--	---	---



anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; - Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti.

Referente Ambiente	- Collaborare con i referenti per la predisposizione, realizzazione di percorsi - attività a livello d'Istituto, di scuola e all'interno delle singole discipline. - Definire e promuovere iniziative sul tema dell'ambiente; - Diffondere materiali e/o informazioni relativi all'educazione ambientale; - Elaborare proposte in relazione alla realizzazione di attività/esigenze formative.	2
Referente Debate	Promuovere e diffondere l'esperienza di Debate a scuola; Realizzare materiali utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienza del Debate; Realizzare corsi di formazione per docenti e studenti.	1
Referente Predisposizione orario	Predisposizione dell'orario di servizio dei docenti con eventuali sostituzioni.	4
Gruppo di lavoro Consiglio dei bambini e Consiglio dei ragazzi	Monitorare l'attività del Consiglio dei bambini e dei ragazzi, dal momento dell'elezione dei componenti, alle riunioni, alle manifestazioni, alle attività proposte.	4
Curatore pagine social di istituto	Il curatore della pagina social dell'istituto pubblica le informazioni su eventi, manifestazioni, progetti, iniziative, organizzate dalla scuola. La	1



pagina dell'Istituto su Facebook è una risorsa che deve essere utilizzata in coerenza con le funzioni e gli obiettivi fondamentali dell'Istituto stesso ed è da intendersi, dunque, oltre al sito ufficiale, come fonte di informazione per la finalità di promozione dell'Istituto, documentazione ed informazione in generale.

Addetto stampa	- Redige e diffonde comunicati stampa, articoli, interviste agli organi di comunicazione interni ed esterni; - Organizza e gestisce operativamente manifestazioni culturali e conferenze stampa; - Predispone e aggiorna il calendario degli eventi.	1
----------------	--	---

Commissione rilettura/modifica/integrazione Regolamenti di istituto	La commissione esamina i regolamenti di Istituto e propone eventuali modifiche.	5
---	---	---

Commissione istruttoria identificazione FS	La commissione esamina le candidature per le funzioni strumentali.	2
---	--	---

Nucleo Interno di Valutazione	Il NIV elabora e, all'occorrenza, integra o modifica, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il PdM da sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti; segue la realizzazione del PdM, con suddivisione degli incarichi all'interno del gruppo; aggiorna il RAV nei periodi in cui tale azione è resa disponibile; analizza e sottopone al Collegio gli esiti delle prove INVALSI; propone al	12
-------------------------------	---	----



Collegio strategie per il miglioramento degli esiti scolastici di tutti gli alunni; partecipa ad incontri di studio e approfondimento sul percorso di miglioramento in atto nel sistema scolastico nazionale. E' composto dal DS, DSGA, otto docenti, un rappresentante personale ATA e un rappresentante dei genitori.

Comitato di valutazione

Il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. Valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico. Esprime giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico.

6

RSPP

Il Responsabile Servizi Prevenzione e Protezione è una figura esterna che ha il compito di mantenere i plessi scolastici in sicurezza. Ciò è possibile attraverso numerose attività di vigilanza, di formazione, informazione del personale e di gestione dei protocolli di sicurezza adottati.

1

RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha il compito di rappresentare i lavoratori nei rapporti con la direzione per quanto riguarda

3



le questioni di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Può anche essere coinvolto nella formazione in materia di salute e sicurezza dei nuovi dipendenti. Docenti RLS: 2 ATA RLS: 1

Gestione registro elettronico	L'Amministratore del Registro utilizza il Registro Elettronico per: □- configurare i parametri di sistema, in accordo con la Dirigenza e con eventuali delibere di Organi Collegiali (inizio anno scolastico); - gestione delle credenziali per i docenti titolari e supplenti; - supporto ai colleghi docenti per la gestione del sistema.	3
-------------------------------	---	---

Gestione sito web	Ogni docente referente, ciascuna per il proprio ordine di scuola, garantisce l'aggiornamento del sito istituzionale dell'istituto attraverso la pubblicazione di foto, notizie, attività attinenti alle varie manifestazioni e iniziative.	3
-------------------	--	---

Referente Unicef	Fornire al PTOF della scuola il valore aggiunto dei Progetti UNICEF, ispirati alla Convenzione sui Diritti dell'infanzia in piena sintonia con le "Indicazioni e Raccomandazioni" ministeriali che accompagnano le disposizioni riguardanti la Scuola.	1
------------------	--	---

Referente ed. civica e legalità	I referenti hanno - tra gli altri - i compiti di: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la realizzazione e/o la	3
---------------------------------	--	---



partecipazione a concorsi, convegni, seminari, in coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.

Referente Progetto "Noi Magazine"

Cura e coordina il progetto giornalistico in collaborazione con la Gazzetta del Sud. 1

Referente progetto Latino

Il referente propone e coordina le iniziative, gestendone la documentazione, la comunicazione interna ed esterna e la rendicontazione finale. Supporta i colleghi, cura la dotazione di materiali didattici e funge da mediatore tra diverse figure come famiglie e studenti. 1

Referente progetto Salute

Il referente coordina e promuove iniziative per il benessere psico-fisico, l'alimentazione e gli stili di vita sani all'interno della scuola. Ciò include la pianificazione e l'organizzazione di attività educative e laboratoriali, il mantenimento di rapporti con enti esterni e associazioni e il monitoraggio e la valutazione dei 1



risultati ottenuti.		
Referente "Caccia al tesoro"	Il referente supervisiona e coordina il gioco, che include la pianificazione del percorso, la preparazione degli indizi e delle prove, la gestione delle squadre e l'assicurazione che tutti seguano le regole. Il suo ruolo è quello di facilitare l'attività, intervenire in caso di difficoltà e garantire che il gioco si svolga in modo sicuro e divertente.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La docente impegnata in attività di potenziamento nella scuola dell'infanzia svolge attività laboratoriali e di supporto all'insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Nell'ambito dell'organico dell'autonomia, i docenti della scuola primaria impegnati in attività di sostituzione dei colleghi assenti, di supporto linguistico per gli alunni stranieri, di ampliamento e potenziamento dell'offerta	5



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

formativa.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Le attività di potenziamento in Arte mirano ad integrare e ampliare il curriculum ordinario, focalizzandosi su approfondimenti guidati, sviluppo del pensiero critico e creatività, tramite laboratori pratici e analisi di opere, stimolando collaborazione e fantasia.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

Le attività di potenziamento in inglese mirano a migliorare competenze comunicative e linguistiche attraverso metodologie ludiche e interattive (giochi, teatro, role-playing), l'uso di risorse digitali e multimediali, l'immersione nella lingua e l'approccio a progetti specifici come la preparazione alle certificazioni Cambridge.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Organizzazione



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Le attività di potenziamento mirano ad ampliare l'offerta formativa attraverso il rafforzamento di competenze chiave, coinvolgendo docenti dell'organico dell'autonomia per supportare classi e realizzare progetti specifici.

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://icperripitagoradonmilani.edu.it/documento/>

Pagamenti - Pago in rete <https://nuvola.madisoft.it/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO PER LA FORMAZIONE CZ2

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON: Università della Calabria Cosenza - Università Magna Graecia Catanzaro - Università degli Studi Mediterranea Reggio Calabria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria e con i corsi di specializzazione TFA sostegno per lo svolgimento delle attività di tirocinio didattico.

Denominazione della rete: SERVIZIO BIBLIOTECARIO REGIONALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Servizio Bibliotecario Regionale (SBR) è la rete di cooperazione delle biblioteche calabresi, collegato al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) attraverso il Polo regionale RCA con sede a Vibo Valentia. Questa modalità di cooperazione è stata istituita dalla Regione Calabria nel 2003, allo scopo di superare la frammentazione delle diverse biblioteche e realizzare nuovi e importanti servizi culturali e informativi per la comunità regionale.

Denominazione della rete: AMA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con AMA CALABRIA (Associazione Manifestazioni Artistiche Calabria) riguarda principalmente progetti di alternanza scuola-lavoro, attività culturali, formazione per docenti e supporto alle iniziative educative-didattiche; AMA è accreditato come ente di formazione riconosciuto dalla Regione e dal MIM.

Denominazione della rete: AICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'Istituto è Test Center Aica per il conseguimento della Certificazione ICDL.

Denominazione della rete: **CAMBRIDGE ACADEMY OF ENGLISH - 'FIVE'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Conseguimento certificazioni in lingua inglese "Cambridge" livelli Starters, Movers, Flyers.

Denominazione della rete: **ALLIANCE FRANCAISE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Conseguimento certificazioni in lingua francese DELF Prim livello A1.1 e DELF livello A2.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON ARCI SERVIZIO CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Collaborazione su attività e progetti della scuola – servizio civile.

Denominazione della rete: GUTENBERG CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gutenberg è un progetto nato nel 2003. È un laboratorio di lettura critica di libri. Lo animano docenti e studenti delle scuole calabresi, coinvolte in un'originale esperienza di rete estesa a tutto il territorio regionale.



Denominazione della rete: RETE DI SCOPO POLO LICEALE "CAMPANELLA-FIORENTINO" - Lamezia Terme

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività PCTO, anche con la promozione della lingua francese.

Possibilità di tirocinio didattico.

Denominazione della rete: Convenzione con il CONSERVATORIO DI MUSICA "TCHAIKOVSKY" e il CONSERVATORIO TORREFRANCA di Vibo Valentia



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IC "Perri-Pitagora-Don Milani" sigla un rapporto di collaborazione con il Conservatorio di musica "TCHAIKOVSKY" e il Conservatorio "Torrefranca" relativo alla formazione musicale di base, definendo contestualmente modalità di organizzazione e svolgimento di attività progettuali da svilupparsi durante l'anno scolastico.

Denominazione della rete: SCUOLE STATALI AD INDIRIZZO MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La "Rete delle Scuole Statali ad Indirizzo Musicale" comprende istituti che offrono percorsi specifici di strumento musicale (4 specialità) nelle scuole sec. di I grado, coordinandosi territorialmente per la formazione, la condivisione di progetti e l'attuazione delle normative ministeriali che regolano questi percorsi. Valorizzano la musica come strumento educativo, formando i ragazzi lungo tutto il triennio in modo gratuito.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE BARBIANA 2040

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di Scuole Barbiana 2040 è un progetto di ricerca e azione nato per promuovere e diffondere la pedagogia Don Milani, promuovendo laboratori di scrittura collettiva e pensiero critico, ispirandosi ai principi di inclusione, democrazia e partecipazione della storica scuola di Barbiana, con l'obiettivo di formare cittadini attivi e responsabili anche nell'era digitale.

Denominazione della rete: POLO REGIONALE AD ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La qualifica di Polo è stata conferita all'IC "Perri Pitagora Don Milani" che con la rete di istituzioni scolastiche del primo ciclo dovrà soddisfare i requisiti di cui all'art.4 del D.M. 16/2022, in particolare:

- a) costituire una rete di scopo tra più istituzioni del primo ciclo, statali o paritarie, della regione sui temi della creatività;
- b) individuare, al proprio interno, previo accordo tra le istituzioni scolastiche facenti parte della rete, una istituzione scolastica statale capofila, con compiti di coordinamento del Polo e di gestione amministrativo-contabile;
- c) definire e adottare un curriculum verticale su almeno tre temi della creatività in una o più sezioni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado in ciascuna scuola della rete;
- d) prevedere nel curriculum verticale di istituto specifiche attività di progettazione interartistica e interdisciplinare che siano coerentemente inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa di ciascuna delle istituzioni scolastiche del Polo;
- e) disporre di locali, di laboratori e attrezzature idonei per la didattica collettiva e individuale, nonché di adeguati spazi atti ad ospitare manifestazioni artistiche pubbliche anche attraverso la collaborazione formalizzata di soggetti accreditati;
- f) definire nel Piano triennale dell'offerta formativa specifici percorsi formativi per i docenti sui temi della creatività, in coerenza con il Piano nazionale triennale della formazione;
- g) disporre di almeno tre docenti per ciascuna istituzione scolastica afferente al Polo la cui formazione ed esperienza sia attestata da adeguati titoli sui temi della creatività di riferimento, di cui all'art. articolo 6 del D.M. 16/2022;



- h) proporre attività che consentano lo sviluppo e la ricerca di metodologie innovative;
- i) stipulare accordi con i soggetti accreditati per la promozione dei temi della creatività;
- l) monitorare e documentare le attività svolte sui temi della creatività.

Denominazione della rete: **CEPELL (Centro per il libro e la lettura)**

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività di orientamento• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di cittadinanza attiva |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo di intesa con il Comune di Lamezia Terme, riconosciuto dal CEPELL come vincitore di un bando per progetti legati alla lettura ("Città che legge 2022"). L'ente promuove progetti per diffondere la lettura e l'integrazione sociale.



Denominazione della rete: Convenzione con SOCIETÀ SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La convenzione permette di collaborare con enti sportivi per offrire attività sportive agli studenti (gratuitamente o a costi ridotti), mettendo in atto progetti che promuovono il benessere e l'attività fisica.

Denominazione della rete: Associazioni che promuovono attività teatrale



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione offre la possibilità di portare il teatro a scuola attraverso progetti artistici e laboratori che sviluppano creatività, comunicazione, socialità ed emozioni negli studenti, spesso con il supporto di professionisti teatrali, rappresentando un valore aggiunto educativo e culturale.

Denominazione della rete: RETE SULLE AVANGUARDIE EDUCATIVE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE "MIASEDU"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ICDL

L'attività di formazione si svolge in orario extrascolastico ed è rivolto agli insegnanti interessati ad ottenere una competenza informatica di base, che si identifica con la capacità di operare al computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell'informazione.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DEBATE

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il corso si propone di: Approfondire lo sviluppo delle fasi di una gara di debate Saper affrontare una gara di debate Saper organizzare una gara di debate Saper valutare una gara di debate



Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione generale e formazione specifica sulla sicurezza

La formazione generale e specifica dei lavoratori è un percorso obbligatorio sulla sicurezza sul lavoro, diviso in una parte generale di 4 ore (concetti base di rischio, danno, prevenzione) valida per tutti e una specifica di 8 ore, focalizzata su rischi concreti.

Tematica dell'attività di
formazione

SICUREZZA

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piattaforma "Scuola Futura"

Percorsi formativi ai quali ciascun docente può iscriversi tramite piattaforma



Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione e/o aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - formazione BLSD

I corsi proposti sono obbligatori e riguardano i rischi e le misure di sicurezza da applicare per prevenire e proteggere dagli infortuni (addetti antincendio e primo soccorso).

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
--------------------------------------	-----------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Formazione docenti di sostegno

Un breve corso per docenti incaricati sul sostegno senza specializzazione. Una guida concreta con supporto formativo, strumenti operativi e consulenza per affrontare l'inclusione scolastica con competenza.



Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategie di apprendimento sul metodo Don Milani

La formazione sul metodo Don Milani si focalizza sui principi di inclusione, democrazia e lotta alla selettività scolastica, attraverso metodologie come la scrittura collettiva, l'imparare facendo (laboratori, lavori manuali, viaggi), la valorizzazione della lingua come strumento di emancipazione e l'approccio "I CARE" (curare l'altro) che trasforma la scuola in una palestra di vita e cittadinanza attiva, con forte accento sull'educazione civica e la Costituzione.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Adozione consapevole e responsabile dei sistemi di I.A. nelle istituzioni



scolastiche

Principi, requisiti e quadro normativo per un'IA umanocentrica, etica e sicura. Attività e casi pratici per supportare i docenti nell'integrazione consapevole dell'IA nei processi didattici e organizzativi, nel rispetto di inclusione, trasparenza e tutela dei diritti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Certificazione Lingua inglese

Corso in presenza per la preparazione agli esami di lingua inglese per i livelli B1 e B2 esercitando le 4 abilità (reading, writing, listening, speaking).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Frontiera Adriatica"

Laboratori e seminari di formazione che approfondiscono la storia complessa e i rapporti storico-culturali dell'area di confine orientale italiana (Venezia Giulia, Dalmazia, Istria), promuovendo l'educazione civica europea attraverso la conoscenza di questo territorio di frontiera, cruciale nel XX secolo. Includono lezioni, incontri online/in presenza e visite di studio, spesso propedeutici ai "Viaggi del Ricordo".

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Gestione della classe e individuazione precoce degli alunni con DSA

Il corso può offrire strumenti pratici per riconoscere i segnali predittivi, attuare strategie didattiche inclusive, utilizzare strumenti compensativi e redigere PDP. Tratta aspetti clinici, normativi, emotivi e relazionali, fornendo metodologie applicabili per il potenziamento degli apprendimenti e la gestione



efficace di alunni con DSA e altri Bisogni Educativi Speciali.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Burn out e benessere organizzativo a scuola

Il corso è finalizzato a prevenire, riconoscere precocemente e trattare il burn-out nei contesti scolastici. Il Burn-out è una forma di “esaurimento interiore” che a scuola può aver origine in molteplici rapporti interpersonali di genitori, alunni, docenti. L’analisi delle dinamiche relazionali e interiori consente di ristabilire l’equilibrio necessario a lavorare in serenità, poiché ove manca il “benessere organizzativo” si produce un circolo vizioso in cui il burn out rende più che mai faticoso lavorare aumentando il disagio a tutti i livelli.

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. L'Istituto Comprensivo "Perri-Pitagora-Don Milani" conviene che la formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia: a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Il Piano di Formazione è coerente e funzionale con le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, con il RAV e con il Piano di Miglioramento; tiene conto dei bisogni di formazione e dalle richieste esplicitate dei docenti dell'istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione e/o aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - formazione BLSD

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione generale e formazione specifica sulla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla gestione PASSWEB

Tematica dell'attività di
formazione Gestione amministrativa del personale

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola